Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale *(IdSua:1587015)*
Nome del corso in inglese	Journalism, Editorial Culture, Environmental and Multimedia Communication
Classe	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DERIU Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPRA	Marco		PA	1	
2.	DERIU	Marco		PA	1	

3.	GHERARDI	Laura		PA	1	
4.	GIUFFRE'	Martina		PA	1	
5.	PIAZZA	Isotta		PA	1	
6.	TRUFFELLI	Matteo		PO	1	

Rappresentanti Studenti	CANDELORO Chiara chiara.candeloro@studenti.unipr.it CAVALLARO Roberta roberta.cavallaro@studenti.unipr.it GUERRINI Martina martina.guerrini@studenti.unipr.it
Gruppo di gestione AQ	Chiara Candeloro (rappresentante componente studentesca) Marco Deriu (presidente del corso) Valentina Galeotti (tecnico) Isotta Piazza (docente del corso) Matteo Truffelli (responsabile AQ del corso)
Tutor	Marco DERIU Matteo TRUFFELLI Giorgia BANZOLA Alberto NEGRI

Il Corso di Studio in breve

06/06/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale della classe LM/19 (Informazione e Sistemi editoriali) è concepito per offrire agli studenti la possibilità di acquisire gli strumenti critici e di maturare le conoscenze e le competenze necessarie per operare in tutti settori dell'informazione, dell'editoria e della comunicazione, coniugando solide basi culturali di carattere sociologico, storico-politico, antropologico, giuridico, letterario ed artistico a conoscenze approfondite delle tecniche e delle metodologie del sistema dell'informazione e a competenze utili per l'ideazione e la progettazione di prodotti multimediali e per le necessita gestionali ed organizzative delle imprese e delle agenzie giornalistiche, editoriali e di comunicazione. A partire dall'a.a. 2022-23 il Corso presenta tre diversi curricula: il primo di 'Giornalismo e Cultura Editoriale' vuole avviare in particolare all'ambito dell'informazione digitale e a stampa e al mondo dell'editoria; il secondo denominato 'Giornalismo e comunicazione multimediale' intende indirizzare in particolare alle nuove professioni legate all'informazione e alla comunicazione attraverso la televisione, il web e i social network, i nuovi media digitali. Il terzo 'Giornalismo e comunicazione ambientale' si propone di formare in termini critici e culturali figure specializzate sui temi emergenti dell'ecologia e della sostenibilità nei diversi ambiti dell'informazione, e della comunicazione istituzionale, sociale e aziendale.
Tali competenze si ottengono attraverso insegnamenti professionalizzanti (Teoria e pratiche del giornalismo, Grafica editoriale e cultura tipografica, Comunicazione Web e data Journalism, Documentazione digitale, Management per l'editoria, English for Specific Purposes and Popularisation; Social media, news e comunicazione pubblicitaria; Linguaggi del giornalismo, televisione e nuovi media; Sociologia dei media digitali; Fotogiornalismo, Comunicazione ambientale), ma anche attraverso la collocazione di queste conoscenze in un quadro più ampio e culturalmente articolato, che mira a sviluppare competenze di critica artistica ed estetica, musicale, teatrale, cinematografica e televisiva. L'acquisizione di una specifica padronanza delle tecniche e degli strumenti giornalistici, mediali ed editoriali viene così supportata e completata dal conseguimento da una parte delle necessarie conoscenze relative alla comunicazione in genere e da un'indispensabile abilita di scrittura, connessa anche a un consapevole riferimento alle diverse tradizioni letterarie e alle differenti tipologie di

saggistica, dall'altra dall'acquisizione di una conoscenza critica delle radici storiche, artistiche, politiche, ecologiche, antropologiche e sociali che concorrono a formare l'orizzonte di riferimento della cultura contemporanea. Anche per questo, a completamento ed arricchimento del percorso formativo, ogni anno vengono organizzate conferenze, incontri e dibattiti con personalità del mondo del giornalismo, della politica, della cultura, dell'editoria, nonché con esperti nel settore della comunicazione di imprese private ed enti pubblici. Una parte importante degli insegnamenti del corso sono offerti - oltre alla modalità tradizionale - anche in modalità blended.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce (Sito web del Corso di studio)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/01/2022

Il Corso di Giornalismo ha fin dall'inizio cercato un confronto con le parti sociali sia in riferimento alle professioni giornalistiche che a quelle editoriali.
La prima consultazione risale addirittura al novembre 2008. Tra i momenti importanti di consultazione del corso possiamo ricordare per esempio l'incontro tenutosi il 10 aprile 2014 che è stato un'occasione di riflessione comune, fra docenti e studenti dei Corsi di Studio di ambito umanistico ed enti coinvolti, sull'opportunità di mantenere un più stretto contatto fra l'Università e le sedi in cui gli studenti svolgono la loro attività di tirocinio formativo sia curricolare sia post-laurea.
In particolare, i partecipanti sono stati invitati da un lato ad offrire una loro valutazione sulla qualità dell'attività svolta dagli studenti e sugli eventuali requisiti formativi che essi ritengono indispensabili per lo svolgimento dei tirocini nelle rispettive sedi, dall'altro a illustrare eventuali, specifici progetti di formazione e di ricerca nei rispettivi ambiti che possano coinvolgere più attivamente gli studenti e servire, in prospettiva, per un inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Il fine è quello di ottimizzare l'esperienza professionalizzante svolta dagli studenti e di aiutare i docenti tutti, in particolare i responsabili dei corsi di studio, a calibrare l'attività formativa svolta nei rispettivi percorsi anche in funzione degli sbocchi che si aprono al conseguimento del titolo nei settori di attività più strettamente pertinenti agli studi umanistici. Le parti sociali intervenute (per l'elenco dei partecipanti vd. la locandina in allegato) hanno fornito suggerimenti utili per la formulazione dei percorsi didattici; hanno rilevato l'importanza dei rapporti già in corso e hanno auspicato una sempre più proficua collaborazione nell'individuazione delle figure professionali emergenti.
Per quanto riguarda la laurea magistrale in Giornalismo e Cultura editoriale, si sono messi in rilievo il valore e l'influenza della comunicazione e dell'informazione giornalistica ed editoriale nel mondo sociale e del lavoro.
Alla luce della constatazione delle trasformazioni che il mondo dell'editoria sta attraversando e in considerazione dell'attuale momento di crisi in cui versano numerose testate di stampa 'tradizionali', che non potranno nei prossimi anni costituire uno sbocco professionale nella stessa misura in cui lo sono state nei decenni trascorsi, si è invitata l'Università ad immaginare per tempo quali nuovi tipi di professionalità sono destinati a prevalere nel futuro, offrendo le parti sociali la disponibilità ad una più stretta collaborazione, specialmente nel settore dell'orientamento al lavoro.
Diversi dei giornalisti intervenuti hanno messo in luce la crescita dell'importanza dell'informazione online rispetto a quella su carta stampata e al moltiplicarsi di siti e redazioni web. Questi ultimi non sono più luoghi di informazione sintetica o semplificata rispetto a quella tradizionale, ma al contrario permettono occasioni di approfondimento e l'utilizzo di strumenti quali immagini, video e in generale link e connessioni multimediali. I giornalisti intervenuti hanno inoltre evidenziato l'importanza crescente che vanno assumendo altri luoghi di impiego quali gli uffici stampa di istituzioni, fondazioni, aziende e società private.
In particolare i rappresentanti dei media hanno messo in rilievo l'importanza che a Parma ci sia una laurea magistrale che prepari in modo culturalmente e tecnicamente adeguato professionisti del mondo dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria, dichiarandosi disponibili, in special modo le case editrici, a una proficua interazione con l'università attraverso l'attivazione di stage, che possano costituire un fattivo preludio alla diretta assunzione in azienda dei neolaureati selezionati attraverso tale apprendistato.
Dal settore editoriale, più in particolare, sono emersi segnali di vivacità e interesse circa la possibilità di mantenere aperto un dialogo con il nostro Corso di laurea. Più nello specifico, gli editori presenti all'incontro hanno sottolineato come proprio dalle nuove generazioni possano arrivare suggerimenti di innovazione tecnologica e rinnovamento dei contenuti fondamentali per affrontare le rivoluzioni attualmente in atto nel settore (internet, e-book, self-publishing, ecc.). Gli editori, pertanto, hanno dato la loro disponibilità a proseguire gli stage di formazione (previsti all'interno del Corso), ad attivare (laddove richiesto) stage di orientamento post-laurea, ad incontrare periodicamente gli studenti, portando a lezione la loro testimonianza diretta di addetti al mondo del lavoro editoriale, a partecipare insieme ad altri editori a seminari e/o giornate di studio dedicate a particolari problemi o temi dell'editoria contemporanea, per creare all'interno del Corso e dell'Università di Parma un centro di osservazione e riflessione sulle dinamiche editoriali in atto, che sia utile e proficuo per

tutte le parti in causa (università, studenti, professionisti, studiosi).

La ferma intenzione del Consiglio di Corso di Laurea di mantenere contatti con gli esponenti del mondo dell'informazione e dell'editoria di Parma e dell'Emilia Romagna (TV e giornali cartacei e web, case editrici locali e regionali) nonché dell'ambito nazionale è stata riconfermata con le consultazioni avviate dal CdS negli anni successivi sia in ambito editoriale che in ambito giornalistico.

In termini generali il Consiglio di Corso si è orientato, a partire dall'a.a. 2018-19, a organizzare annualmente una giornata seminariale di aggiornamento e confronto con rappresentanti del mondo delle professioni, alternando quelle editoriali a quelle giornalistiche e della comunicazione. Si ritiene infatti che una simile modalità di confronto permetta sia di coinvolgere professionisti più ad ampio raggio anche di carattere nazionale e non solo locale, sia di andare più in profondità nell'analisi delle trasformazioni - in termini culturali e di mercato del mondo dell'editoria, dell'informazione e della comunicazione.

Il Corso ha nominato il proprio Comitato di Indirizzo nel 2017; l'ha aggiornato nel 2018, nel 2020 e da ultimo nel Consiglio di Corso del 20 gennaio 2022.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Estratto Verbale di Facoltà del 12 novembre 2008 relativo all'istituzione del Corso di Giornalismo e cultura editoriale

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2023

Nel 2015 l'incontro e il confronto tra i docenti e gli studenti della laurea magistrale in Giornalismo e Cultura editoriale e i rappresenti delle parti sociali si è tenuto il 1° dicembre, ed è stato un'occasione per riflettere da un lato sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e dall'altro sull'efficacia delle nuove attività formative del corso, in particolare quelle riguardanti il settore tirocini, i cui crediti a partire dall'a.a. 2015-2016, possono essere in parte ottenuti attraverso la frequenza dei quattro laboratori attivati, di cui tre professionalizzanti (Intervista e reportage, Il testo in redazione, La costruzione del libro). Tra coloro che hanno partecipato alla discussione (si veda la locandina in allegato), gli addetti al mondo del giornalismo hanno sottolineato come le nuove tecnologie, se da una parte hanno messo in crisi il giornalismo cartaceo, dall'altra hanno aperto nuovi percorsi lavorativi legati al web, le cui possibilità di sviluppo sono ancora in fieri. Parti sociali e mondo accademico, dunque, hanno cercato di ragionare insieme su quali siano i nuovi tipi di professionalità destinati a prevalere nel futuro, e come l'università possa essere all'altezza del cambiamento. Ciò che è emerso con maggior evidenza è che ormai gli addetti al mondo dell'informazione devono acquisire una buona padronanza di tutti i linguaggi di cui si serve oggi il giornalismo: dalla parola scritta a quella orale, dal linguaggio fotografico a quello video, passando attraverso modelli di discorso diversi gli uni dagli altri: dalla misura breve e concisa degli spazi sul web ai reportage di respiro maggiore, fino alle interviste video, cartacee, ecc. La discussione si è conclusa su questo punto rilevando come ad oggi il corso già offra molti strumenti per implementare tutte queste abilità e competenze professionali, tra cui i corsi di Giornalismo laboratoriale e Giornalismo e Nuovi Media, il laboratorio di intervista e reportage (tenuto da Carlo Bocchialini) e il settimanale online 'ParmAteneo' che ha rappresentato una palestra molto importante per gli studenti del corso (e al contempo un servizio per la nostra Università).
Per quanto riguarda gli editori intervenuti all'incontro, la riflessione anche in questo caso è partita dal rilevare l'opportunità ed efficacia di avere attivato laboratori professionalizzanti, che possano già fornire agli studenti quei rudimenti del mestiere editoriale fondamentali a mettere a frutto i tirocini formativi (per coloro, ovviamente, che si propongono di effettuarlo in una casa editrice) e poi un domani inserirsi nel mondo del lavoro. La dott.ssa Cecilia Mutti (della Casa Editrice Nuova Berti) ha sottolineato come ogni impresa editoriale abbia proprie specificità da cui la richiesta di tirocinanti (nel caso della suddetta

casa editrice) con una buona padronanza delle lingue straniere (in primis inglese e francese), con una conoscenza di base dei programmi di impaginazione. Mutti ha aggiunto, inoltre, che in una piccola realtà editoriale come la sua è inoltre fondamentale essere dotati di disponibilità e curiosità e soprattutto versatilità, visto che nelle aziende piccole occorre occuparsi di tutti i passaggi della filiera editoriale: dalla scelta del testo alla sua correzione, dalla impaginazione alla promozione del volume. La dott.ssa Manuela Cacchioli (della casa editrice MUP) ha sottolineato come tra il corso di Giornalismo e Cultura editoriale e la Mup esista ormai un solido legame e che ogni tirocinante è stato seguito da lei personalmente o da alcuni dei suoi più stretti collaboratori. Cacchioli inoltre si è complimentata con la presidente Annamaria Cavalli per lo sforzo ulteriore messo in campo recentemente: in particolare ha rilevato l'utilità dei due laboratori professionalizzanti di ambito editoriale che ritiene possano rappresentare un aiuto fondamentale nella definizione del profilo professionale dei nostri studenti. Entrambe (Mutti e Cacchioli) hanno concordato, infine, sul fatto che le nuove generazioni se debitamente preparate possano rappresentare una risorsa in termini di innovazione tecnologica e rinnovamento dei contenuti, sfide oggi fondamentali per affrontare le rivoluzioni attualmente in atto nel settore (internet, e-book, self-publishing, ecc.). Gli editori, pertanto, hanno dato la loro disponibilità a proseguire gli stage di formazione (previsti all'interno del Corso), ad attivare (laddove richiesto) stage di orientamento post-laurea, ad incontrare periodicamente gli studenti, portando a lezione la loro testimonianza diretta di addetti al mondo del lavoro editoriale, a partecipare insieme ad altri editori a seminari e/o giornate di studio dedicate a particolari problemi o temi dell'editoria contemporanea, per creare all'interno del Corso e dell'Università di Parma un centro di osservazione e riflessione sulle dinamiche editoriali in atto, che sia utile e proficuo per tutte le parti in causa (università, studenti, professionisti, studiosi). A chiusura dell'incontro è intervenuto anche lo scrittore ed editore Guido Conti, il quale ha sottolineato l'importanza di apprendere anche le specificità delle diverse scritture (giornalistica, narrativa, promozionale, ecc.).
Nel dicembre 2017 sono stati organizzati dalla prof.ssa Isotta Piazza due incontri con realtà editoriali che accolgono tirocinanti del corso di Giornalismo e cultura editoriale. Più in particolare, lunedì 4 dicembre 2017 (dalle ore 12.30 alle 14.30) gli studenti hanno incontrato Edoardo Pepino e Michele Belmessieri, rispettivamente direttore culturale e responsabile sale museali del Labirinto e casa editrice Franco Maria Ricci. Il secondo incontro è stato con Pietro Orsatti, editor della casa editrice Imprimatur, specializzata in giornalismo d'inchiesta e si è svolto martedì 12 dicembre (dalle ore 12.30 alle 14.30). Questi due eventi oltre ad una utilità didattica, hanno avuto come obiettivo fornire agli studenti un quadro preciso delle competenze richieste e delle opportunità lavorative offerte da imprese culturali in corso di espansione. Entrambi gli incontri, sono stati utili altresì per rafforzare il legame tra il Corso di giornalismo e le case editrici Franco Maria Ricci e Imprimatur, ottenendo dai soggetti interpellati un riscontro più che positivo rispetto ai tirocinanti del corso (vedi locandine allegate).
Nel 2017 sono stati designati come stakeholder due autorevoli personalità parmigiane, in modo da facilitare i contatti con docenti e studenti del corso, ovvero Katia Golini, giornalista della 'Gazzetta di Parma' che si occupa di università e Manuela Cacchioli della casa editrice MUP.
Nel febbraio del 2018 il Consiglio di Corso (si veda il verbale del CdL del 26 febbraio 2018), tenendo conto della nascita presso l'editore nazionale Diabasis con sede a Parma, di una Collana editoriale finalizzata alla pubblicazione delle tesi più significative prodotte dai laureati del Corso di Giornalismo e cultura editoriale, e dunque della realizzazione di uno scambio più intenso con questa Casa editrice, ha deciso di sostituire nel ruolo di stakeholder del corso la Dott. Manuela Cacchioli con il Dott. Leandro Del Giudice caporedattore di Diabasis.
Per quanto riguarda la consultazione con i soggetti e le organizzazioni rappresentative delle professioni dell'editoria, il Consiglio ha organizzato un primo momento di confronto tra il Consiglio di Corso e il Dott. Leandro Del Giudice di Diabasis il 13 giugno 2018.
In quell'occasione, il Dott. Del Giudice ha ricordato le difficoltà dell'Editoria in Italia. Ci sono difficoltà economiche e lavorative. Le difficoltà riguardano l'impatto con il mercato. In Italia è un mercato difficile con molte proposte e in proporzione pochi lettori.
A livello pratico fa notare la differenza tra le condizioni di lavoro all'interno di una casa editrice grande dove possono esserci anche 30 persone a Lavorare, ognuna con la propria specializzazione ed una medio piccola come Diabasis dove ci sono poche persone che si occupano di tutto. In questo secondo caso il lavoro è molto più difficile. Occorre saper fare un po' tutto: impaginare, fare grafica, inventarsi le copertine, avere un'idea di come si prepara una quarta di copertina. Una persona deve fare tante cose e farle bene.
Aggiunge che presso Diabasis lavorano due ragazzi che si sono laureati in Giornalismo e in generale quello che manca a chi esce dall'università è la capacità e l'abilità di lavorare con il Computer. Una persona può essere preparata culturalmente ma poi si trova a fare un corso per lavorare con il Web e i Computer. La competenza maggiore per una piccola casa editrice riguarda non solo l'editing ma l'impaginazione.
Alberto Conforti docente di Storia della stampa e dell'editoria, che ha lavorato a lungo per Mondadori ha sottolineato che per insegnare delle competenze informatiche occorrerebbe avere degli strumenti in mano, ovvero la possibilità di accedere

al computer e quella di potere contare su professionalità esterne perché per imparare ad usare InDesign o per occuparsi di grafica, utilizzare Photoshop o altri programmi occorre l'esperienza di professionalità specifiche. Certo occorre fornire anche nozioni generali sui principi della comunicazione ma a queste vanno poi aggiunte delle abilità pratiche. Le due cose non devono essere disgiunte.
Dalla successiva discussione con gli altri docenti del corso è effettivamente emerso che mentre sono stati predisposti dei laboratori per esempio su 'Il testo in redazione' nei quali si insegna a correggere bozze o a scrivere una quarta di copertina, manca invece un insegnamento che riguarda la grafica o l'impaginazione e le conseguenti competenze nell'uso di programmi appositi a computer. Più in generale emerge come spesso manca agli studenti una competenza informatica di base, come per esempio l'uso di programmi quali Word o Excel. Occorre in primo luogo assicurare un'infarinatura di base e poi eventualmente promuovere competenze più specifiche. Si sottolinea inoltre l'importanza di formare un personale con competenze generale capaci di dare indicazioni all'autori.
Da ultimo, nella discussione emerge come sempre di più nelle case editrici si mantengono alcune funzioni fondamentali che caratterizzano un editore come l'acquisizione e il publishing, la politica editoriale, l'organizzazione delle collane, il marketing e la promozione; mentre tante altre funzioni e competenze sono appaltate ad agenzie editoriali esterne: la grafica, l'editing e la correzione di bozze, ed in parte la promozione. I neolaureati spesso come prime esperienze nell'ambito dell'Editoria, possono entrare in rapporto con queste agenzie esterne. Da questo punto di vista emerge dunque come tra le possibili interlocuzioni con il mondo del lavoro in futuro ci potrebbero essere anche l'incontro e il confronto con queste Agenzie editoriali esterne.
Per quanto riguarda l'ambito giornalistico il 16 marzo 2019 il Corso, in collaborazione con gli studenti, ha organizzato un Seminario su 'Etica e Online. Visioni e metodi del nuovo giornalismo' (si veda la locandina allegata). Il seminario è stato diviso in due parti: la mattina, il discorso è stato orientato al presente ed ha avuto il titolo: 'Raccontare il presente tra cronaca e cultura' con interventi di:
Luca Sommi, Giornalista e autore televisivo, docente di Linguaggio del giornalismo all'Università di Parma, Tobias Jones, Giornalista e saggista, collaboratore di Internazionale, e corrispondente di The Guardian, Peter Gomez, Direttore de ilfattoquotidiano.it, Luca Ponzi, Giornalista e scrittore, redazione RAI Emilia Romagna; e una, il pomeriggio, sulle prospettive future, dal titolo 'Il futuro del giornalismo tra diritto all'informazione e logiche di mercato' con interventi di Riccardo Bocca, Giornalista, saggista e conduttore, già caporedattore de l'Espresso e vicedirettore di Sky Tg24, Daniela Preziosi, Giornalista e inviata parlamentare, lavora per il manifesto, è autrice e conduttrice, Serena Bersani, Giornalista e scrittrice, presidente dell'Associazione Stampa dell'Emilia Romagna, Associazione Gi.U.Li.A - Giornaliste Unite Libere Autonome e infine Claudio Rinaldi, Giornalista e Direttore della Gazzetta di Parma
Tale incontro è stato l'occasione per il CdL di un confronto con le parti sociali locali e nazionali nell'ambito giornalistico.
L'ambito editoriale è stato aggiornato grazie ad un evento, organizzato da Conforti e Piazza, allestito il 26 novembre 2019, dal titolo: “L'invenzione del testo in redazione”. Grazie agli interventi di importanti esponenti del mondo editoriale italiano (come Giulio Mozzi, Benedetta Centovalli ed Edoardo Brugnatelli) il seminario (che ha visto la partecipazione di moltissimi studenti) ha consentito un aggiornamento delle pratiche e delle professioni attualmente coinvolte nel mondo editoriale. Particolare attenzione è stata data all'editing inteso nella sua più ampia accezione. Questa attività che ha coinvolto nel Novecento i letterati editori integrati in casa editrice, oggi viene redistribuita in una moltitudine di attori: dall'editor assunto in casa editrice all'editor freelance, dall'agente letterario alle agenzie editoriali. Il panorama professionale prospettato, per quanto difficile in termini di accesso, è comunque ricco, variegato e in costante evoluzione.
L'ultimo incontro, allestito sulla piattaforma teams il 28 gennaio 2021 e intitolato “Le professioni editoriali e giornalistiche di fronte alla pandemia”, è stato pensato e realizzato per fare il punto della situazione rispetto alle evoluzioni imposte dal Covid-19 al mondo del lavoro. L'incontro ha visto coinvolti: Isotta Piazza (moderatrice), per l'ambito editoriale: Marzio Zanantoni (docente del corso e già direttore Unicopli), Alberto Conforti (docente e consulente editoriale), Leandro Del Giudice (casa editrice Diabasis), Gabriele Balestrazzi (docente del corso e giornalista), Paolo Ferrandi (docente e giornalista della Gazzetta di Parma), Enrico Maghenzani (casa editrice Diabasis), Massimiliano Carbone (docente e professionista in ambito editoriale). Attraverso il commento dei più recenti dati relativi alle professioni editoriali e giornalistiche, i professionisti coinvolti hanno evidenziato le criticità dettate dall'emergenza ma anche i nuovi scenari e le nuove occasioni di lavoro ad essa correlate. A partire dall'analisi dell'evoluzioni in atto, in quella sede e in riflessioni successive si è ragionato su quali potrebbero essere le azioni di aggiornamento da intraprendere nel corso, a partire dall'attivazione di laboratori (a.a. 2021-2022), seminari e altre attività didattiche.
Il Comitato di Indirizzo è in corso di rinnovamento e nel Consiglio di corso del 10 giugno 2022 si è deciso di integrarlo con alcuni nuovi ingressi o sostituzioni.
Il 17/18 ottobre 2022 il Corso in collaborazione con altri soggetti del Dipartimento ha organizzando il Convegno nazionale “Pensare la discontinuità. Le scienze umanistiche e sociali di fronte al riscaldamento globale e alla crisi ecologica”.
L’evento è stato anche l’occasione per confrontarsi con studiosi, giornalisti e comunicatori specializzati nell’ambito della

sostenibilità e dell'ambiente.
Il 5 maggio 2023 un cospicuo gruppo di studenti e docenti del Corso di Laurea ha organizzato assieme una Tavola Rotonda sul tema "Il clima dell'informazione. News, angoli ciechi e buone pratiche nella comunicazione sulla crisi ecologica e climatica" a cui hanno partecipato una dozzina di giornalisti specializzati sui temi ambientali e di attualità; in particolare Elisabetta Tola, Giornalista e comunicatrice scientifica, che lavora per Radio 3 Scienza e Formicablu, Elisabetta Ambrosi, Giornalista, del Fatto Quotidiano, co-curatrice della newsletter Fatto for Future, Giacomo Talignani, Giornalista che scrive per "Green&Blue", La repubblica, e collabora con Geo, Rai 3, Emanuele Bompan, Giornalista, Direttore della rivista Materia Rinnovabile, Marina Forti, Giornalista e scrittrice, vicedirettore della Scuola di giornalismo Lelio Basso, e collaboratrice del settimanale Internazionale, Luca Martinelli, Giornalista freelance, collaboratore de l'Altreconomia e del manifesto, Laura Fazzini, videomaker, che collabora con Lifegate, Lavialibera, Osservatorio Diritti, Andrea Turco, Giornalista, redattore di EconomiaCircolare.com e collaboratore di Valigia Blu, Gian Antonio Stella, Giornalista e saggista de Il corriere della sera, Paolo Cacciari, Giornalista, collaboratore di comune-info.net, Daniela Passeri, Giornalista che lavora nella redazione di Elle e ha collaborato con l'Extraterrestre e il manifesto, Lorenzo Tecleme, giornalista e membro di Fridays For Future, lavora per Valori.
L'evento, di grande interesse, ha permesso un confronto ravvicinato tra studenti, docenti e giornalisti sulle questioni e le prospettive dell'informazione ambientale e sulla professione del giornalista ambientale e fornito diversi spunti importanti per il Corso.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Locandina Tavola Rotonda Il clima dell'informazione

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Scrittori, giornalisti, e professionisti della comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:
-lavoro redazionale in giornali, radio, televisione, web e social media;
- redazione di interviste, inchieste, reportage legati ai diversi ambiti dell'informazione: cronaca, politica e attualità, costume, cultura, arte e discipline dello spettacolo, informazione sportiva, informazione e comunicazione scientifica ed ambientale;
- revisione ed editing redazionale dei testi;
- produzione di saggi e di testi originali a carattere informativo e divulgativo, allestimento di mappe informative (data journalism);
- creazione e gestione di banche dati elettroniche per il recupero, la conservazione e la fruizione di patrimoni informativi;
- creazione e gestione di blog e social network.

competenze associate alla funzione:
- competenze per la selezione, gestione e organizzazione delle notizie;
- abilità di scrittura in rapporto ai diversi standard temporali e di spazio;
- abilità nella progettazione, organizzazione e produzione di interviste, inchieste e reportage.
- capacità di distinguere e adoperare linguaggi appropriati al contesto (informazione, comunicazione, letteratura, saggistica, intrattenimento) e al target di riferimento;
- conoscenza approfondita delle regole grammaticali e delle convenzioni editoriali generali per la revisione e l'editing di testi.

- competenze nella ricerca e verifica di fonti, dati, materiali, notizie e immagini;
- capacità di organizzazione e gestione di banche dati elettroniche;
- competenze nella gestione e amministrazione di siti blog e di social network;

sbocchi occupazionali:
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate per istituzioni, aziende, soggetti pubblici e privati;
- Professionisti nella gestione di uffici stampa per istituzioni, aziende, soggetti pubblici e privati;
- Scrittori e poeti;
- Professionisti in ambito editoriale tradizionale e digitale, per case editrici, agenzie editoriali, case di produzione;
- Redattori di testi e video in ambito giornalistico, per organi e testate di informazione su carta stampata, online, radiofonici e televisivi.

Professionisti in ambito editoriale, pubblicitario e nella gestione di biblioteche e archivi

funzione in un contesto di lavoro:
- redazione di editoria tradizionale e digitale;
- revisione ed editing redazionale dei testi;
- ricerca di dati e fonti di riferimento;
- organizzazione e gestione di banche dati;
- spoglio, valutazione e indicizzazione di pubblicazioni;
- valutazione usabilità e accessibilità di siti Web;
- organizzazione di archivi istituzionali in Rete;
- produzione di testi per la comunicazione e la pubblicità.

competenze associate alla funzione:
- capacità di produzione di contenuti (informativi), testuali e audio-video, e capacità di pubblicazione e diffusione attraverso i social network;
- capacità critiche di lettura e di valutazione di saggi e testi letterari;
- capacità critiche di analisi e valutazione di prodotti e campagne pubblicitarie;
- conoscenza approfondita delle regole grammaticali e delle convenzioni editoriali generali per la revisione e l'editing di testi;
- competenze e abilità nella ricerca, verifica e valutazione di fonti, dati, materiali, notizie e immagini;
- competenze e abilità nell'organizzazione, gestione e manutenzione di banche dati elettroniche;
- competenze nella descrizione bibliografica di singoli articoli contenuti in periodici, nell'analisi concettuale di un documento e l'enunciazione dei soggetti che lo compongono;
- capacità di analisi e organizzazione di archivi e database per facilitare la ricerca di contenuti;
- competenze critiche nell'analisi e valutazione dell'autenticità e affidabilità dei siti e dei documenti in rete;
- conoscenze delle tecniche e sviluppo di capacità creative nell'ambito della comunicazione e della pubblicità.

sbocchi occupazionali:
- Professionisti in ambito editoriale tradizionale e digitale per case editrici, agenzie editoriali, case di produzione;
- Redattori di testi tecnici e speciali nel campo dell'informazione, della comunicazione e dell'intrattenimento;
- Autori e gestori di contenuti di siti Web per informazione e intrattenimento per istituzioni, aziende soggetti pubblici e privati;
- Tecnico e/o creativo di testi pubblicitari per agenzie di pubblicitarie e di comunicazione, o per aziende e soggetti pubblici e privati;
- Bibliotecari per istituzioni pubbliche e private;
- Archivisti per istituzioni pubbliche e private.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
2. Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
3. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
4. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
5. Archivisti - (2.5.4.5.1)
6. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

26/01/2022

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, Cultura editoriale, Comunicazione ambientale e multimediale sono richieste le conoscenze corrispondenti al possesso di un diploma di laurea triennale o di laurea, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nonché quelle competenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo secondo questo ordinamento. Il numero di crediti necessario e i settori scientifico disciplinari atti a determinare e valutare l'idoneità dei candidati, nonché la loro personale preparazione all'iscrizione, sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

Possono accedere al corso i laureati nelle classi (D.M. 270/2004) in FILOSOFIA (L -5), LETTERE (L-10), MEDIAZIONE LINGUISTICA (L-12), SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), LINGUE E CULTURE MODERNE (L -11), SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20), SOCIOLOGIA (L-40) e previgenti ordinamenti delle medesime classi di laurea.

Possono altresì accedere al Corso i laureati provenienti dalle classi (ex 270) di:
L-1 BENI CULTURALI
L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA
L-6 GEOGRAFIA
L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
L-15 SCIENZE DEL TURISMO
L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELL'AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
L-26 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI
L-30 SCIENZE GEOGRAFICHE
L-31 SCIENZE GIURIDICHE
L-33 SCIENZE ECONOMICHE
L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE
L-39 SERVIZIO SOCIALE
L-42 STORIA
L-GASTR SCIENZE, CULTURE E POLITICHE DELLA GASTRONOMIA

e i laureati provenienti dalle classi (ex 509) di:

CLASSE 2 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
CLASSE 3 - SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
CLASSE 6 - SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE
CLASSE 11 - LINGUE E CULTURE MODERNE
CLASSE 13 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI
CLASSE 14 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
CLASSE 15 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
CLASSE 17 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE
CLASSE 18 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
CLASSE 23 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA
CLASSE 28 - SCIENZE ECONOMICHE
CLASSE 29 - FILOSOFIA
CLASSE 30 - SCIENZE GEOGRAFICHE
CLASSE 31 - SCIENZE GIURIDICHE
CLASSE 34 - SCIENZE E TECNICHE DELLA PSICOLOGIA
CLASSE 36 - SCIENZE SOCIOLOGICHE
CLASSE 38 - SCIENZE STORICHE
CLASSE 39 - SCIENZE DEL TURISMO
CLASSE 41 - TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI

e da Lauree quadriennali V.O. equivalenti.

In tutti i casi sopracitati, relativi alle diverse tipologie di lauree, i candidati saranno ammessi purché abbiano conseguito 60 CFU complessivi nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari:
AGR/01, AGR/02, AGR/03, AGR/15, AGR/16
L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14
M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, M-DEA/01
INF/01, ING-INF/05
IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20
SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, SPS/13, SPS/014,
MED/43
M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06
M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03
M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/06
L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07
L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/21
M-GGR/01, M-GGR/02
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-P/12

Oltre al possesso dei requisiti sopraelencati, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento di una verifica (tramite colloquio) dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Per i dettagli sulle modalità di ammissione si rinvia al Regolamento Didattico del Corso. La verifica dei requisiti curricolari del triennio è effettuata dalla Commissione Didattica del Corso.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

06/06/2023

Oltre al possesso dei requisiti sopraelencati, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata ad un colloquio di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Tale verifica si riterrà automaticamente superata qualora la votazione conseguita nella Laurea triennale risulti uguale o superiore a 90/110 (o votazione equivalente per i titoli di studio conseguiti all'estero). La verifica dei requisiti curricolari del triennio e la valutazione di ogni singolo studente sarà effettuata dalla Commissione Didattica del Corso, tramite colloquio il cui calendario è consultabile alla sezione Commissione Didattica e Calendario prove di Accertamento).

Sulla base dei risultati dell'accertamento della preparazione individuale, la Commissione potrà richiedere, per l'ammissione, la frequenza di corsi anche di primo livello, con superamento successivo di un colloquio o esame. A tal fine potrà essere effettuata una iscrizione a 2 esami singoli per ogni anno o per un massimo di 20 cfu.

Link: https://corsi.unipr.it/it/node/8713 (Commissione didattica e prove di accertamento)

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/02/2022

I laureati del corso di laurea magistrale in Giornalismo, Cultura editoriale, Comunicazione ambientale e multimediale della classe LM/19 (Informazione e Sistemi editoriali) devono essere in grado di operare in tutti i settori dell'informazione, dell'editoria e della comunicazione ambientale e multimediale. Il percorso formativo si articola in diverse aree di apprendimento mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze sia generali che specifiche e tecniche.
Al termine del percorso i laureati avranno acquisito:
- solide basi disciplinari sul terreno culturale, storico, sociale, politico, giuridico, filosofico, ambientale, letterario e linguistico;
- conoscenze approfondite delle tecniche e delle metodologie del sistema dell'informazione e del sistema editoriale;
- competenze utili per l'ideazione e la progettazione di prodotti multimediali e per le necessità gestionali ed organizzative delle imprese giornalistiche ed editoriali.
- conoscenze specifiche del linguaggio tecnico giornalistico in inglese, quale lingua convenzionalmente utilizzata a livello internazionale nel mondo dell'informazione e della comunicazione.
Il percorso formativo, offerto in modalità mista (con una parte degli insegnamenti disponibili anche in modalità blended), si articola in primo luogo su insegnamenti di carattere letterario, storico-sociale, politico, demoetnoantropologico, giuridico, ambientale e artistico. Gli insegnamenti previsti in tali settori, tutti da 6 CFU tranne uno da 12 CFU, puntano a configurare un laureato dotato di una fisionomia spiccatamente culturale: un esperto di comunicazione il cui percorso di formazione deve annoverare tra i prerequisiti un numero congruo di crediti nei settori succitati o in settori affini, dal momento che i corsi della Laurea magistrale devono considerarsi altamente specialistici, finalizzati ad approfondimenti che presuppongono una base istituzionale nelle varie discipline.
Le competenze in ambito giornalistico si conseguono principalmente attraverso insegnamenti in ambito sociologico, relativi alla teoria e alle tecniche del linguaggio giornalistico, alle diverse forme di comunicazione pubblica, alle dinamiche relative all'opinione pubblica, al ruolo della televisione e dei social media, alla comunicazione sociale e pubblicitaria. A tali competenze si aggiunge il conseguimento di un'indispensabile abilità di scrittura e comunicazione con insegnamenti specificamente dedicati ai linguaggi del giornalismo e alla scrittura e alla produzione saggistica in lingua italiana. Si aggiungono inoltre conoscenze legate ad elementi di diritto utili in particolare nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.
Completano il percorso conoscenze relative alle dinamiche di testualizzazione dei new media (web, tv digitale, telefonia, ecc.) e dei nuovi canali di intrattenimento proposti dall'industria culturale (economia digitale e videogame).
Le competenze in ambito editoriale si acquisiscono, nel curriculum specificamente dedicato a questo ambito, attraverso

insegnamenti dedicati alla storia del libro, della stampa e delle professioni editoriali. Coloro che intendano acquisire conoscenze in ambito gestionale, possono includere nel loro curriculum un esame relativo al management per l'editoria.
Le competenze in ambito ambientale si acquisiscono, nel curriculum relativo, attraverso insegnamenti di ambito antropologico, sociologico, giuridico, filosofico, letterario, estetico. Particolare attenzione è riservata alla percezione psico-sociale e ai risvolti politici dell'informazione ambientale.
E' prevista, inoltre, l'acquisizione di specifiche competenze linguistiche per giornalisti e comunicatori, attraverso un insegnamento tecnico obbligatorio in lingua inglese erogato al secondo anno di corso.
Gli insegnamenti affini permettono agli studenti di provvedere ad una specializzazione più definita nel campo del giornalismo, dell'editoria, della multimedialità e della comunicazione ambientale scegliendo tra una pluralità di opzioni che riguardano l'informazione e la comunicazione nei diversi campi letterario, artistico, musicale, teatrale, cinematografico e televisivo, ambientale.
Nel secondo anno a fianco degli esami caratterizzanti viene dato più spazio agli esami a scelta, ai dodici crediti di tirocinio, e alla preparazione della tesi finale.
A completamento ed arricchimento del percorso formativo sono programmate conferenze, incontri e dibattiti con personalità del mondo del giornalismo, dell'editoria, della politica, della cultura, dell'economia, nonché con esperti nel settore della comunicazione di imprese private ed enti pubblici. Sono inoltre offerti laboratori di diverso genere, dedicati a formare sia all'attività professionale sia all'acquisizione di conoscenze culturali e alla preparazione della tesi magistrale.

QUADRO A4.b.1 RaD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Attraverso il complesso di discipline impartite, il Corso di studi si pone come obbiettivo di consentire agli studenti una comprensione critica approfondita della struttura formale e sostanziale sottesa all'informazione culturale, al giornalismo, alla comunicazione ambientale e multimediale. Ed in particolare intende raggiungere i seguenti obiettivi: - fornire gli strumenti per la comprensione dei processi della comunicazione e la fruizione dei sistemi di informazione a livello storico e comparativo, offrendo strumenti per leggere criticamente i fenomeni sociali, politici ed economici sottesi alle diverse forme di comunicazione pubblica, d'impresa, pubblicitaria, istituzionale; - consentire agli studenti la comprensione approfondita del sistema dei media, con particolare riferimento all'informazione e alla pubblicità e ai relativi status deontologici e professionali, e alle diverse tipologie di giornalismo con i rispettivi specifici linguaggi; - acquisire una comprensione specifica della funzione esercitata dal sistema editoriale su quello letterario, per arrivare a conoscere il mondo che genera impresa attorno al libro; - acquisire le conoscenze necessarie per comprendere le dinamiche della comunicazione e dell'industria multimediale; - acquisire le conoscenze necessarie per comprendere e comunicare le problematiche ambientali legate alla crisi ecologica e climatica e per promuovere l'obiettivo della sostenibilità.	

	In termini metodologici e didattici questi obiettivi saranno perseguiti per mezzo di lezioni frontali e laboratoriali, seminari ed esperienze di tirocinio; attraverso lo studio e l'approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, oltre che la preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali, individuali e/o di gruppo. Il conseguimento di tali traguardi verrà valutato attraverso prove di accertamento del profitto sia scritte (test, saggi, relazioni) sia orali (colloqui e presentazioni).	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, il corso si propone di condurre lo studente a: - comprendere la struttura e i contenuti dei compiti professionali nei media, nell'industria culturale e nelle istituzioni di mediazione interculturale. - comprendere e collegare i fatti letterari in forma approfondita e interdisciplinare. - leggere la storia della letteratura da una prospettiva che non guardi solo all'autore, ma intenda l'opera letteraria come frutto di un'operazione di mediazione tra sistema letterario ed editoriale, sullo sfondo di una interazione dinamica tra istanze di vario genere (commerciali, culturali, ecc.). - capacità di scrittura idonea alla produzione di contenuti informativi (anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche). - produrre contenuti informativi e/o pubblicitari sotto forma scritta e multimediale. - produrre testi di tipologie diverse con padronanza dei codici specifici e nel rispetto delle misure previste. - padroneggiare le tecniche comunicative del giornale cartaceo e on line. - apprendere a interrogare e a comunicare pubblicamente i temi dell'attualità politica, sociale e ambientale, cimentandosi anche con le sfide e le opportunità di un settore sempre più rilevante quale quello del giornalismo scientifico-ambientale. - applicare i necessari strumenti informatici utili per la professione giornalistica, con particolare riguardo al caso delle redazioni web e dell'uso dei social network, e dell'intrattenimento digitale. - utilizzare correttamente la lingua inglese applicata allo specifico ambito della comunicazione tradizionale e multimediale. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso attività di insegnamento di diverso tipo: lezioni euristico-socratiche, seminari, lavori di gruppo, studi di caso, laboratori e prove pratiche. Proponendo inoltre diversi tipi di attivazione: partecipazione a lavori di gruppo, laboratori, lavori su documenti, articoli e testi, preparazioni di articoli, relazioni, saggi e prodotti individuali e/o di gruppo, svolgimento del tirocinio. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato attraverso prove performative sia scritte, sia orali.	

QUADRO A4.b.2	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area culturale - formativa

Conoscenza e comprensione

Il complesso di discipline teoretiche impartite attraverso gli insegnamenti riconducibili ai settori L-FIL-LET/10/11 e M-STO/08 consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita della struttura formale e sostanziale sottesa all'informazione culturale e al sistema editoriale, mentre lo studio delle discipline riconducibili ai settori M-STO/04, M-GGR/02 fornirà gli strumenti per la comprensione anche a livello storico, geografico e geopolitico dei processi di comunicazione. L'approfondimento delle discipline sociali riconducibili ai settori SPS/08, SPS/07 e SPS/02 fornirà una comprensione critica dei fenomeni sociali, culturali, politici ed ecologici sottesi alle diverse forme di comunicazione. Il gruppo di discipline riconducibili ai settori M-FIL/04, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, SPS/08, fornirà la possibilità di approfondire la conoscenza delle dimensioni espressive dal punto di vista estetico e delle arti, offrendo strumenti critici per la comprensione e la critica delle discipline teatrali, musicali, fotografiche, cinematografiche e televisive, nonché delle nuove forme di intrattenimento digitale e dei videogiochi. Alcune discipline o insegnamenti dedicati alla dimensione ambientale (M-DEA/01, IUS/10, SPS/10, M-FIL/04, L-FIL LET/10, M-FIL/01, SPS/08, SPS/11) forniranno invece una comprensione critica delle problematiche ambientali, legate alla crisi ecologica e climatica.
In particolare, l'insegnamento di Sociologia della Letteratura (L-FIL-LET/14) rafforzerà le conoscenze di base dello studio letterario, aprendo a un campo di ricerca specialistico e promuovendo un adeguato inquadramento comparativo tra la letteratura italiana moderna e le altre letterature europee e mondiali, con una riflessione critico/sociologica sull'epoca in cui si inseriscono i testi in esame.
L'insegnamento di Saggistica italiana (L-FIL-LET/10), consentirà agli studenti in grado di elaborare in modo autonomo un saggio critico o una recensione destinati alla pubblicazione su una rivista letteraria.
L'insegnamento di Letteratura contemporanea e sistema editoriale (L-FIL-LET/11) consentirà agli studenti una comprensione specifica della funzione esercitata dal sistema editoriale su quello letterario, attraverso una ricca schiera di esempi e approfondimenti storico letterari. Particolare attenzione sarà dedicata ad approfondire come si lavori oggi in una casa editrice.
L'insegnamento di Storia del libro, della stampa e delle professioni editoriali (M-STO/08), a sua volta, consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita del mondo che genera impresa attorno al libro, al momento della trasformazione più clamorosa della storia dell'industria editoriale dopo Gutenberg e in particolare quelle relative al secondo Ottocento e a tutto il Novecento.
L'insegnamento di Sociologia, critica sociale e opinione pubblica (SPS/07) consentirà agli studenti di approfondire linguaggi, metodi e strumenti che accomunano e distinguono la ricerca sociologica da quella giornalistica mettendo a fuoco la nascita e le dinamiche sociali dell'opinione pubblica nella società contemporanea.
L'insegnamento di Storia delle idee politiche (SPS/02) consentirà agli studenti di maturare una comprensione critica approfondita dei principali assi portanti del pensiero politico occidentale, fornendo le fondamentali conoscenze relative ad autori e temi che hanno concorso a formare la tradizione politica europea, collocandoli in relazione alle differenti fasi storiche nelle quali tali temi si sono sviluppati.
L'insegnamento di Sociologia della comunicazione politica (SPS/08) offrirà un'introduzione generale alle specificità della comunicazione politica ed elettorale sottolineando la connessione tra la qualità della comunicazione pubblica e le possibilità di partecipazione democratica.
L'insegnamento di Sociologia della conoscenza ed ecologia delle idee (SPS/08) fornirà le nozioni di base per esaminare gli aspetti epistemologici connessi ai processi di osservazione, rappresentazione e produzione di informazione, con particolare riferimento alle dimensioni relazionali inerenti al rapporto tra soggetto e oggetto della descrizione e alle relative forme di comunicazione.
L'insegnamento di Antropologia della contemporaneità e rappresentazioni dell'alterità (M-DEA/01) consentirà agli studenti di confrontarsi con le complesse dinamiche socioculturali legate ai processi migratori e alla costruzione delle attuali società multiculturali.
L'insegnamento di Storia dell'Europa Contemporanea (M-STO/04), consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita degli ultimi sessant'anni della storia europea, fornendo strumenti per l'interpretazione critica del presente.
L'insegnamento di Informazione politica, notizie e scrittura della storia (M-STO/02) fornirà una prospettiva storica dell'evoluzione del rapporto tra cronaca e comprensione storica delle dinamiche pubbliche e mediatiche della società.
L'insegnamento di Globalizzazione e geopolitica (M-GGR/02) offrirà gli strumenti per comprendere i processi globali del mondo contemporaneo da un punto di vista geografico, materiale, politico e culturale.
L'insegnamento di Giornalismo e critica d'arte (L-ART/03) consentirà agli studenti di acquisire le conoscenze di base

dei temi e degli approcci critici nella fruizione e interpretazione dell'arte contemporanea.
L'insegnamento di Teatro e informazione (L-ART/05) consentirà agli studenti le conoscenze di base delle forme e dei temi riguardanti l'interpretazione critica del teatro contemporaneo.
L'insegnamento di Giornalismo e critica cinematografica e televisiva (L-ART/06) consentirà agli studenti le conoscenze critiche per analizzare le caratteristiche e le dinamiche specifiche della produzione cinematografica e televisiva contemporanea.
L'insegnamento di Comunicazione e giornalismo musicale (L-ART/07) consentirà agli studenti le conoscenze di base nel campo dei processi comunicativi legati alla natura linguistica e performativa dell'espressione musicale e alle sue strategie promozionali e informative.
L'insegnamento di Sociologia dei media digitali (SPS/08) consentirà agli studenti le conoscenze di base delle forme, delle modalità e delle tendenze riguardanti i media digitali, la comunicazione e l'industria culturale.
L'insegnamento di Elementi di diritto e procedura penale (IUS/17) consentirà agli studenti di comprendere le norme, i soggetti, gli atti e più in generale le articolazioni processuali legate alla cronaca e all'informazione giudiziaria.
L'insegnamento di Teoria critica della natura e della società (M-FIL/01) consentirà agli studenti di interrogare le descrizioni e rappresentazioni della società e della natura alla luce dei problemi e dei conflitti che attraversano le produzioni economiche, artistiche e culturali.
L'insegnamento di Antropologia dell'ambiente (M-DEA/01) consentirà agli studenti di comprendere la dimensione culturale soggiacente alla percezione dell'ambiente e i diversi modi di differenziare o integrare natura e cultura.
L'insegnamento di Diritto dell'ambiente (IUS/10), consentirà agli studenti di comprendere le norme basilari del diritto ambientale, di riconoscere le fonti interne ed europee, nonché i procedimenti amministrativi in materia dell'ambiente.
L'insegnamento di Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) consentirà agli studenti di comprendere le dimensioni di fondo delle complesse relazioni ed interazioni tra le comunità umane e ambiente, che determinano forme di interdipendenza e vincoli reciproci.
L'insegnamento di Estetica del paesaggio e dell'ambiente (M-FIL/04) consentirà agli studenti di comprendere i concetti fondamentali dell'estetica da un punto di vista filosofico e artistico, e di riconoscere la centralità del paesaggio nell'elaborazione di una percezione etica ed estetica.
L'insegnamento di Ecologia Letteraria (L-FIL LET/10) consentirà agli studenti di conoscere i diversi modi attraverso cui la letteratura, ma anche le arti, hanno concepito il rapporto tra gli esseri umani e il loro ambiente fisico.
L'insegnamento di Sociologia della comunicazione ambientale (SPS/08) consentirà agli studenti di comprendere la centralità degli aspetti legati alla sostenibilità nell'informazione e nella comunicazione istituzionale, sociale e d'impresa.
L'insegnamento di Sociologia politica, conflitti ambientali e movimenti socio-ecologici (SPS/11) consentirà agli studenti di riflettere attorno ai conflitti legati alla crisi ecologica e al ruolo dei nuovi movimenti politici e ambientali.
Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, esercitazioni, e attraverso laboratori multimediali e specifici, con verifiche in itinere, ove opportuno, e con prove d'esame orali, in qualche caso accompagnate da produzioni autonome di scrittura saggistica di vario tipo (letterario, storico, sociale, politico...).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio delle metodologie e l'analisi delle tecniche della comunicazione letteraria ed artistica (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14) permetterà di applicare la comprensione della struttura e dei contenuti dei compiti professionali nei media, nell'industria culturale e nelle istituzioni di mediazione culturale. Lo studio delle metodologie critico-letterarie, l'apprendimento delle teorie dei generi e della prospettiva socio-letteraria fornirà le capacità di analisi e di collegamento dei fatti letterari in forma approfondita e interdisciplinare.
Collegando la letteratura contemporanea al sistema editoriale (M-STO/08) gli studenti svilupperanno le competenze e le abilità necessarie per leggere la storia della letteratura da una prospettiva che non guardi solo all'autore, ma intenda l'opera letteraria come frutto di un'operazione di mediazione tra sistema letterario ed editoriale, sullo sfondo di una interazione dinamica tra istanze di vario genere (commerciali, culturali, ecc.).
Queste conoscenze unitamente alla pratica rappresentata dai tirocini conferiranno abilità di scrittura idonee alla

produzione di contenuti informativi (anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche), soprattutto per quanto attiene alle attività redazionali e alle responsabilità professionali in ambito giornalistico ed editoriale.
Lo studio delle discipline legate all'Europa e alla globalizzazione (M-STO/04, M-GGR/02) permetteranno agli studenti di collocare e orientare nella realtà contemporanea sia il lavoro letterario ed editoriale, che quello dell'informazione e della comunicazione a partire da una cruciale conoscenza critica dei contesti storico-sociali e politico territoriali.
Lo studio delle discipline storico-antropo-sociologiche (SPS/02, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01, M-STO/02) permetteranno di situare e applicare il lavoro informativo e culturale e comunicativo nell'alveo storico ed evolutivo delle principali discussioni e problematiche critiche dei contesti sociali, culturali, politici ed ecologici della società contemporanea.
L'approfondimento di alcuni ambiti e discipline artistiche ed espressive (M-FIL/04, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, SPS/08, SPS/09) permetteranno agli studenti di applicare concretamente e con gli strumenti critici opportuni il lavoro editoriale, informativo e comunicativo in ambito più specifico delle arti, del teatro, del cinema, della televisione, della musica, dei videogiochi o dei nuovi media culturali. Mentre l'approfondimento degli aspetti penali e giuridici (IUS/17) forniranno gli strumenti necessari alla cronaca e alla comunicazione in ambito giudiziario.
L'approfondimento delle discipline o insegnamenti dedicati alla dimensione ambientale (M-DEA/01, IUS/10, M-FIL/04, L-FIL LET/10, M-FIL/01, SPS/08, SPS/10, SPS/11) permetteranno agli studenti di valutare e applicare concretamente i principi della sostenibilità nelle dimensioni dell'informazione e della comunicazione pubblica e privata.
Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori multimediali e specifici, con verifiche in itinere, ove opportuno, e con prove d'esame orali, accompagnate, in taluni SSD, da produzioni autonome di scrittura saggistica di varia natura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE url
ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ url
COMUNICAZIONE AMBIENTALE url
COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE url
DIRITTO DELL'AMBIENTE url
DOCUMENTAZIONE DIGITALE url
ECOLOGIA LETTERARIA url
ESTETICA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE url
GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA url
GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE url
GIORNALISMO E DIRITTO PENALE url
GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA url
INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA url
LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE url
QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE url
SAGGISTICA ITALIANA url
SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI url
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO url
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA url
SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA ED ECOLOGIA DELLE IDEE url
SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA url
SOCIOLOGIA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE url
SOCIOLOGIA POLITICA, CONFLITTI AMBIENTALI E MOVIMENTI SOCIO-ECOLOGICI url
SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA url
STORIA DEL LIBRO, DELLA STAMPA E DELLE PROFESSIONI EDITORIALI url
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLE IDEE POLITICHE url
TEATRO E INFORMAZIONE url
TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' url

Area tecnica - professionalizzante

Conoscenza e comprensione

L’insegnamento di Teoria e pratiche del linguaggio giornalistico (SPS/08), esame integrato composto da Giornalismo in rete e nuovi media e Giornalismo laboratoriale consentirà agli studenti di analizzare criticamente l’attività comunicativa e di apprendere le basi e gli stili principali del giornalismo contemporaneo. L’insegnamento consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita dei problemi e delle tecnologie relative al trattamento dell’informazione digitale.
L'insegnamento di Linguaggi del giornalismo, televisione e nuovi media (SPS/08) consentirà agli studenti di riconoscere le diverse tipologie di linguaggio legate al giornalismo (televisivo, cartaceo, online e radio).
L’insegnamento di International English for Specific Purposes and Popularisation (L-LIN/12) fornirà gli strumenti linguistici e tecnici di comprensione, espressione e comunicazione in ambito internazionale.
L’insegnamento di Comunicazione e pubblicità sociale (SPS/08) fornirà gli strumenti critici e tecnici per analizzare e progettare delle campagne di comunicazione sociale.
L’insegnamento di Comunicazione Web e Data Journalism (INF/01) fornisce gli strumenti informatici e i concetti utili per inserirsi in maniera produttiva all'interno di una redazione online o altra realtà legata alla comunicazione web.
Nell'insegnamento di Documentazione digitale (M-STO/08) lo studio delle metodologie e l'analisi delle tecniche dell’indicizzazione documentaria produrranno la comprensione della struttura e dei contenuti dei sistemi di gestione della documentazione in rete.
L’insegnamento di Social media, news e comunicazione pubblicitaria (SPS/08) consentirà agli studenti la comprensione critica e approfondita del sistema dei media, con particolare riferimento all’informazione e alla pubblicità e ai relativi status deontologici e professionali, anche nella prospettiva della società 2.0.
L’insegnamento integrato di Fotogiornalismo (L-ART/06) composto da Storia e teoria della fotografia narrativa e Fotogiornalismo laboratoriale fornirà le conoscenze relative all’evoluzione dell’informazione di tipo fotografico e fornirà gli strumenti di base per organizzare progetti di informazione e alla documentazione tramite immagini fotografiche.
L’insegnamento di Grafica editoriale e cultura tipografica (ICAR/17) fornirà le conoscenze delle tecniche e degli strumenti di base per l’organizzazione di concetti e messaggi e la progettazione visiva nel settore editoriale e della pubblicità.
L’insegnamento di Management per l’editoria (SECS-P/10) fornirà la conoscenza di base dei meccanismi economici che guidano l’attività editoriale e la creazione, realizzazione e vendita dei libri.
L’insegnamento di Giornalismo e inchiesta ambientale (SPS/08) fornirà le conoscenze di base dell’evoluzione del giornalismo ambientale, dei suoi soggetti e temi.
Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, conferenze, visite di studio, e saranno vagliate con prove d'esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio e l'analisi dei sistemi mediali (status/ruoli professionali) avranno un esito pratico e si tradurranno nella progettazione, produzione e gestione di contenuti informativi e/o pubblicitari sotto forma scritta e multimediale.
In particolare, le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento integrato di Teoria e pratiche del linguaggio giornalistico (SPS/08) permetteranno di mettere in pratica le tecniche e le competenze di scrittura giornalistica sia nella forma stampata che online.
Le conoscenze acquisite attraverso l’insegnamento di Linguaggi del giornalismo, televisione e nuovi media (SPS/08) consentiranno agli studenti di produrre testi di tipologie diverse relative al giornalismo televisivo, radiofonico o online con padronanza dei codici specifici e nel rispetto delle misure previste.
Le conoscenze acquisite nell’insegnamento di English for Specific Purposes and Popularisation (L-LIN/12) permetteranno agli studenti di proiettare il proprio lavoro anche in un ambito internazionale, grazie ad una adeguata proprietà tecnico-linguistica.
L’insegnamento di Comunicazione Web e Data Journalism (INF/01) fornirà agli studenti le capacità di applicare le conoscenze informatiche utili per la gestione di siti web e social network e per la documentazione giornalistica.
Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Documentazione digitale (M-STO/08), permetteranno di realizzare un

trattamento documentale idoneo alla corretta gestione di documentazione in formato digitale.
Le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento di Social media, news e comunicazione pubblicitaria (SPS/08) permetteranno di sviluppare efficaci progetti di informazione e comunicazione pubblicitaria con particolare attenzione ai nuovi media.
Le conoscenze acquisiste negli insegnamenti di Fotogiornalismo Laboratoriale (L-ART/06) e Grafica editoriale e pubblicitaria (ICAR/17) permetteranno di analizzare e sviluppare progetti di comunicazione visiva attraverso l'utilizzo delle opportune tecniche grafiche e fotografiche.
Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Management per l'editoria (SECS-P/10) permetteranno di affrontare e gestire in maniera professionale e competente i diversi aspetti economici delle imprese editoriali.
Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Giornalismo e inchiesta ambientale (SPS/08) permetteranno di approcciarsi alla realizzazione concreta di approfondite e rigorosi reportage ambientali.
Queste conoscenze, unitamente alla pratica rappresentata dai tirocini, dovrebbero conferire abilità di scrittura e di organizzazione del materiale idonee alla scrittura di articoli giornalistici.
Le conoscenze suddette saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, conferenze, visite di studio, e saranno vagliate con prove d'esame orali e/o scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
COMUNICAZIONE AMBIENTALE url
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE url
COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM url
DOCUMENTAZIONE DIGITALE url
ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION url
FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) url
FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* url
GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* url
GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA *(modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO))* url
GIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO))* url
GRAFICA EDITORIALE E CULTURA TIPOGRAFICA url
LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA url
MANAGEMENT PER L'EDITORIA url
SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA url
SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI url
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* url
STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* url
TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	A conclusione del corso magistrale i laureati, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze laboratoriali e di tirocinio avranno la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente testi provenienti dalla stampa, dalla radio, dalla televisione, dalla pubblicità e dal web, nonché di formulare giudizi autonomi e motivati sui processi sociali, economici, politici ed ecologici ad essi sottesi e ai loro effetti sulla formazione dell'opinione pubblica. Gli studenti	

	saranno in grado, inoltre, di individuare e valutare lo spazio della comunicazione pubblica, nonché di analizzare la connessione tra l'emergere di problematiche politiche ed ecologiche di tipo nuovo ed il ripensamento riflessivo degli istituti democratici. Questo dovrebbe sostenere lo sviluppo di un atteggiamento critico e innovativo. Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, esercitazioni presso studi radio-televisivi e presso testate giornalistiche, e con la frequentazione di laboratori multimediali. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso le prove d'esame, stimolando la comparazione critica di teorie ed accertando la capacità di argomentare un punto di vista autonomamente elaborato. Sarà inoltre verificato attraverso la valutazione di prove autonome di scrittura di varia natura (saggistica, pubblicitaria, redazionale, storico-politica ecc.) e nell'elaborazione della tesi di laurea.	
Abilità comunicative	A conclusione del corso magistrale, i laureati avranno approfondito attraverso lo studio teorico e l'analisi storico-sociale dei media il panorama dei processi di comunicazione, dal piano interpersonale a quello sociale, politico e ambientale, e avranno conseguito capacità di comunicare con chiarezza e stendere per iscritto in modo corretto sintetiche considerazioni sulle principali questioni della politica moderna e contemporanea, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori che hanno contribuito a dare forma al pensiero politico occidentale antico, moderno e contemporaneo. Sapranno progettare testi, anche di tipo multimediale e ipertestuale, in relazione ad una conoscenza critica della specificità dei destinatari; dovranno inoltre avere acquisito competenze per la progettazione e la realizzazione di prodotti per l'informazione specializzata e periodica sia di tipo tradizionale che innovativo. Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, stage presso studi radio-televisivi e presso testate giornalistiche, con la frequentazione di laboratori multimediali, con la produzione simulata di format televisivi e con la realizzazione di giornali on line e cartacei e saranno verificate attraverso prove d'esame orali accompagnate da produzioni autonome di scrittura di varia natura. Le abilità comunicative in tutte le varie forme, scritte, orali e non verbali vengono costantemente verificate durante il percorso di studi che per gli esami prevede prove di accertamento scritte ed orali. La prova finale consente inoltre di accertare in forma scritta articolazioni argomentative più complesse. L'attività di tirocinio costituisce inoltre un ulteriore importante momento di verifica di tali capacità.	
Capacità di apprendimento	L'impegno sul piano teorico e disciplinare, la frequenza ai laboratori e la pratica dei tirocini conferiranno ai laureati padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso alla professione di giornalista (della carta stampata, radio-televisivo, di giornali web on line ecc.), di addetto alle pubbliche relazioni di imprese e enti pubblici e privati, di tecnico nei nuovi profili aziendali 2.0,che riguardano non solo le tradizionali imprese editoriali ma tutte le attività produttive e commerciali. Il corso permetterà agli studenti di acquisire una maggior consapevolezza del ruolo attivo che essi svolgono, per lo più	

	inconsapevolmente, nei processi comunicativi di cui sono parte, e di conseguenza una maggior capacità di coordinarsi in modo inclusivo con gli altri partecipanti a tali processi. A sua volta lo studio della società come sistema comunicativo avrà lo scopo secondario di ampliare la comprensione dei mass media e di arricchire le capacità di apprendimento della realtà contemporanea fondamentali per i futuri professionisti del giornalismo e dell'editoria. La capacità di apprendimento è valutata durante tutto il percorso dello studente, attraverso l'analisi della carriera (valutazione media degli esami, tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento ed il superamento dell'esame, capacità di mettere in relazione le diverse discipline affrontate), il tirocinio formativo (capacita di reagire a stimoli intellettuali e professionali) e la valutazione delle capacità di approfondimento e di auto-apprendimento maturati durante lo svolgimento dell'attività di predisposizione della tesi di laurea.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/06/2022

Le attività affini o integrative previste nel CdLM hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; in tal senso, sono state previste attività che permettano agli studenti di provvedere ad una specializzazione più definita anche a partire dai tre diversi curricula del Corso: Giornalismo e cultura editoriale, Giornalismo e comunicazione multimediale, Giornalismo e comunicazione ambientale. Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:
- Ambito giornalistico ed editoriale: l'obiettivo è quello di approfondire le competenze legate alla storia del libro e della stampa, alle dinamiche del mondo editoriale e alla più ampia conoscenza dell'universo letterario e saggistico.
- Ambito comunicazione multimediale: l'obiettivo è quello di approfondire le competenze legate alle innovazioni apportate dai nuovi media in termini di linguaggi, ambienti, forme della relazione e delle relative dinamiche comunicative, offrendo inoltre percorsi di specializzazione verso i diversi settori ed ambiti mediali ed artistici (cinema, televisione, immagini, piattaforme digitali, teatro).
- Ambito comunicazione ambientale: l'obiettivo è quello di approfondire le competenze relative ai temi della sostenibilità dal punto di vista della percezione dell'ambiente, del paesaggio e del territorio, dell'informazione e della comunicazione, attraverso il contributo delle diverse discipline di ambito culturale e antropologico, psico-sociale, estetico-filosofico e letterario.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

19/01/2022

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, in cui lo studente dimostri di avere acquisito solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea.
Alla valutazione in centodecimi concorre la media acquisita nel curriculum degli studi, l'acquisizione di CFU nei periodi di

studio all'estero, la conclusione del percorso formativo entro la durata normale del corso, i giudizi espressi da relatore e correlatore sull'elaborato e la qualità della discussione della tesi, a cui verrà attribuito un punteggio che terrà conto delle varie competenze espresse dal laureando, in particolare della sua capacità di applicare conoscenze acquisite e comprensione all'oggetto della tesi, della sua autonomia di giudizio e della sua abilità comunicativa e dialettica. Le modalità specifiche e le ulteriori caratteristiche dello svolgimento della prova finale sono fissate nel Regolamento del Corso di Studi.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

06/06/2023

Le modalità dello svolgimento della prova sono fissate nel Regolamento del corso di Laurea Magistrale e possono essere così riassunte:

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, in cui lo studente dimostri di avere acquisito solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei Settori Scientifico-Disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea. Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU.

2. In base a quanto previsto dall'art. 39, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento, è composta da almeno cinque membri. Il Consiglio di Corso può disporre l'attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della commissione giudicatrice a esperti esterni. Presidente della commissione è un professore di ruolo, di preferenza è il Presidente del Consiglio di Corso oppure il professore di prima fascia o seconda fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Spetta al Presidente della Commissione garantire la piena regolarità dello svolgimento dei lavori, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso, ivi compresi il controllo sulla omogeneità dei giudizi. Il Presidente designa tra i componenti della commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.

3. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. L'eventuale lode è attribuita all'unanimità. Nell'assegnare il voto di laurea, la Commissione tiene conto del lavoro relativo alla preparazione della tesi, dell'andamento della discussione e del curriculum del candidato (da 0 a 2 punti per una tesi sufficiente; da 3 a 5 punti per una tesi buona o molto buona; 6 punti per una tesi eccellente e con caratteristiche di originalità). Verranno altresì valutati dalla Commissione: a) il conseguimento di minimo 12 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus o altre opportunità di mobilità studenti (punti 1); b) la conclusione del percorso formativo in corso (punti 1); c) la partecipazione in qualità di rappresentanti degli Studenti negli Organi e negli Organismi di Ateneo, per almeno 1 anno e con la presenza ad almeno il 75% delle sedute dell'Organo/Organismo (punti 1).

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (Regolamento didattico del Corso)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE link	GIUFFRE' MARTINA CV	PA	6	20	✔
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE link	TOSI CAMBINI SABRINA CV	RD	6	10	
3.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ link	GIUFFRE' MARTINA CV	PA	6	30	✔
4.	L-ART/07	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE link	CAPRA MARCO CV	PA	6	30	✔
5.	SPS/08	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE link	DERIU MARCO CV	PA	6	30	✔
6.	INF/01	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM link	PESCETTI ANDREA		6	30	
7.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	ECOLOGIA LETTERARIA link	CONFALONIERI CORRADO CV	RD	6	30	
8.	L-ART/06	Anno di corso 1	GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA link	MARTIN SARA CV	PA	6	30	
9.	L-ART/03	Anno di corso 1	GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE link	ACOCELLA ALESSANDRA CV	RD	6	30	
10.	SPS/08	Anno di corso 1	GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA *(modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO))* link	FERRANDI PAOLO		6	30	
11.	SPS/08	Anno di corso 1	GIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO))* link	BALESTRAZZI GABRIELE		6	30	
12.	ICAR/17	Anno di	GRAFICA EDITORIALE E CULTURA TIPOGRAFICA link			6		

		corso 1						
13.	M-STO/02	Anno di corso 1	INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA link	VOLPINI PAOLA CV	PA	6	30	
14.	SPS/08	Anno di corso 1	LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA link	SOMMI LUCA		6	30	
15.	SECS-P/10	Anno di corso 1	MANAGEMENT PER L'EDITORIA link	ZANANTONI MARZIO		6	30	
16.	SPS/08	Anno di corso 1	QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE link	CHERUBINI DANIELA		6	30	
17.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	SAGGISTICA ITALIANA link	VAROTTI CARLO CV	PA	6	30	
18.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA link	TRIANI GIORGIO		6	30	
19.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI link	PAGNOTTA FAUSTO		6	30	
20.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO link	ARROBBIO OSMAN CV	RD	6	30	
21.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA link	MOSCA LORENZO		6	30	
22.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA ED ECOLOGIA DELLE IDEE link	MANGHI SERGIO		6	30	
23.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA link	IACOLI GIULIO CV	PA	6	30	
24.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE link			6	30	
25.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE link	PAGNOTTA FAUSTO		6	30	
26.	SPS/11	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA POLITICA, CONFLITTI AMBIENTALI E MOVIMENTI SOCIO-ECOLOGICI link	BERTUZZI NICCOLÒ CV	RD	6	30	
27.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA link	GHERARDI LAURA CV	PA	6	30	✔
28.	M-STO/08	Anno di corso 1	STORIA DEL LIBRO, DELLA STAMPA E DELLE PROFESSIONI EDITORIALI link	CONFORTI ALBERTO		6	30	
29.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IDEE POLITICHE link	TRUFFELLI MATTEO CV	PO	12	60	✔
30.	L-ART/05	Anno di corso 1	TEATRO E INFORMAZIONE link	GANDOLFI ROBERTA PIERANGELA CV	PA	6	30	
31.	SPS/08	Anno di corso 1	TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) link			12		
32.	SPS/08	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE AMBIENTALE link			12		
33.	L-LIN/12	Anno di corso 2	ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION link			6		
34.	L-ART/06	Anno di corso 2	FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) link			12		
35.	L-ART/06	Anno di corso 2	FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* link			6		
36.	IUS/17	Anno di corso 2	GIORNALISMO E DIRITTO PENALE link			6		
37.	SPS/08	Anno di corso 2	GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* link			6		
38.	M-GGR/02	Anno di corso 2	GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA link			6		
39.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE link			6		
40.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			18		
41.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* link			6		
42.	M-STO/04	Anno di	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA link			6		

		corso 2						
43.	L-ART/06	Anno di corso 2	STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* link			6		
44.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			12		
45.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link			12		
46.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link			12		

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Aule - DUSIC
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/aule-e-laboratori
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto AULE - DUSIC

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto LABORATORI INFORMATICI - DUSIC

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link:

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto SALE STUDIO - DUSIC

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: biblioteche area umanistica
Link inserito: https://www.biblioteche.unipr.it/it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto BIBLIOTECHE - DUSIC

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

07/06/2023

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete

di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day", organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle

azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha promosso un Open day riservato alle Lauree Magistrali. Per quanto riguarda il 2023, l'Open Day si è tenuto dal il 18 aprile. Si è contestualmente provveduto ad aggiornare le informazioni di presentazione del Corso che sono state incorporate nella nuova GUIDA AI CORSI del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Contemporaneamente il Presidente di Corso e la Vice-Presidente hanno provveduto a registrare un nuovo video di presentazione del Corso che è stato inserito nel sito dedicato (https://ilmondochetiaspetta.unipr.it/) e nel nuovo sito web del Corso (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/presentazione-del-corso).
All'inizio del primo semestre il Corso organizza una 'lezione zero' di presentazione dedicata alle matricole, in cui Presidente e Docenti illustrano i due curricula di Giornalismo e cultura editoriale e di Giornalismo e comunicazione multimediale, i relativi insegnamenti, i programmi, la tipologia delle relative verifiche e tutte le iniziative previste dal Corso di Studio.
Tutti i docenti della LM in Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale sono disponibili, nei rispettivi orari di ricevimento, a suggerire i percorsi più idonei ad affrontare con serenità e consapevolezza il proprio piano di studio.
Per istanze particolari e problematiche relative a piani individuali, convalide esami di corsi di studio pregressi, dichiarazioni di equipollenza ecc. ci si può rivolgere al Presidente del corso:
• prof. Marco Deriu - email: marco.deriu@unipr.it
e al docente di riferimento per l'orientamento in ingresso e in itinere:
•prof. Matteo Truffelli - email: matteo.truffelli@unipr.it

Descrizione link: Video presentazione del corso 2023-24
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/scheda/cdlm-gce
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Guida ai Corsi - CdS in Giornalismo a p. 35

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

07/06/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Sono a disposizione degli studenti, per ogni informazione riguardante il percorso di studio della LM in Giornalismo, Cultura editoriale e Comunicazione Multimediale (piani di studio, scelta degli esami liberi, metodo di studio, programmi d'esame ecc.) negli orari di ricevimento e attraverso la posta elettronica i seguenti docenti:

• prof. Matteo Truffelli - email: matteo.truffelli@unipr.it
• prof. Marco Deriu - email: marco.deriu@unipr.it

E' altresì disponibile i tutor del corso:
- Giorgia Banzola - email: giorgia.banzola@studenti.unipr.it
- Alberto Negri - email: alberto.negri1@studenti.unipr.it

Alla prof.ssa Laura Gherardi in particolare ci si può rivolgere per questioni inerenti a tirocinio, stage: laura.gherardi@unipr.it

Al prof. Giulio Iacoli ci si può rivolgere per questioni inerenti la mobilità internazionale: giulio.iacoli@unipr.it

Altri docenti di riferimento a disposizione degli studenti sono i seguenti:
- prof. Marco Capra - email: marco.capra@unipr.it
- prof.ssa Isotta Piazza email: isotta.piazza@unipr.it
- prof. Carlo Varotti email: carlo.varotti@unipr.it

Al link sottostante si trovano tutte le informazioni relative al servizio tutorato d'Ateneo.

Descrizione link: Servizi di tutorato
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

08/06/2023

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Per questo Corso di Laurea si è ritenuto necessario, inoltre, predisporre una serie di Laboratori professionalizzanti (che guardano sia al mondo dell'editoria sia al mondo del giornalismo e dell'ufficio stampa) tenuti da professionisti dei diversi settori. Lo scopo precipuo di questi laboratori è quello di implementare le conoscenze pratiche e professionali degli studenti del corso così da ottimizzare le loro performance durante le attività di tirocinio. Si è riscontrato, infatti, che questo percorso virtuoso agevola l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, i cui tirocini formativi sempre più spesso si trasformano in successive collaborazioni lavorative. Tutte le informazioni relative alla organizzazione dei laboratori sono fornite nella pagina del corso relativa ai Tirocini:

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/tirocini

Per quanto riguarda i tirocini, la pagina specifica che fornisce allo studente le informazioni di carattere burocratico, secondo un percorso di apertura e chiusura ormai interamente digitalizzato.
Alla stessa pagina, inoltre, è stato caricato un PDF (denominato sede tirocini) che fornisce un ampio elenco delle sedi già consorziate con il Corso, cui lo studente può rivolgersi direttamente per chiedere informazioni o per inoltrare la sua candidatura.
Per gli studenti che necessitano di un ulteriore apporto di informazioni (ma anche di consigli e chiarimenti sulle strade da intraprendere) rimane fondamentale il rapporto diretto con Il docente responsabile dei tirocini.
L'esperienza di tirocinio nel CdS è organizzata e coordinata dalla responsabile dei tirocini :
prof.ssa Laura Gherardi - email: laura.gherardi@unipr.it
L'organizzazione dei laboratori è demandata, invece, alla prof.ssa Isotta Piazza - email: isotta.piazza@unipr.it
L'emergenza Covid ha inevitabilmente creato alcuni problemi di gestione dei tirocini. Le misure restrittive, infatti, hanno vanificato alcuni tirocini già contrattati con le aziende, altri sono stati rallentati e altri ancora sono passati dalla modalità in presenza alla modalità online. Il corso ha cercato di contenere il più possibile il disagio per gli studenti, offrendo dei tirocini interni all'Università che potessero essere svolti on line (come ad esempio la partecipazione al web magazine Parmasofia, gestito dal prof. Balestrazzi, la collaborazione alla pagina Facebook Dusic comunità in rete, seguita dalla prof.ssa Isotta Piazza). La soluzione che più delle altre ha incontrato il plauso degli studenti è stata l'implementazione dei laboratori dell'a.a. 2020-2021, molti dei quali sono stati frequentati con interesse da un numero di studenti molto più numeroso che in passato.
Per notizie più generali riguardanti l'intero Ateneo vd. il link inserito

Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Accordi per mobilità

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD).
L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

La mobilità internazionale degli studenti del CdS si svolge nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione previsti dal nostro Ateneo all'interno del Programma Erasmus (mobilità ai fini di studio SMS, mobilità ai fini di tirocinio SMT; Erasmus KA 107) e del Programma Overworld. Gli uffici preposti dell'Ateneo curano tutti gli aspetti amministrativi della stipula di accordi

bilaterali, della gestione dei bandi e delle procedure per l'accettazione delle borse di studio e contatti con le università ospiti.
Nella fase precedente alla partenza dello studente per la sede estera, viene consultato il Delegato di dipartimento (o in alternativa al al docente di riferimento del Cds e membro della Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale) che eventualmente si rivolge ai docenti dei corsi che saranno sostituiti dai corsi svolti in Erasmus +, per la firma del modulo del Learning agreement. Con questo modulo, firmato dal Docente di riferimento del Cds il Dipartimento prende visione del programma dei corsi e preliminarmente conferma la possibilità di convalidare l'esame. Nella seconda fase, al ritorno dello studente, il Delegato prende atto dei risultati ottenuti e converte il voto ottenuto dallo studente nella sede estera in trentesimi come previsto dal Regolamento Didattico.
Il Docente di riferimento Cds e il Delegato, in collaborazione con l'Ufficio Scambi didattici internazionali, si occupano inoltre di aiutare lo studente nei contatti con i referenti esteri, nel reperimento dei programmi dei corsi, nei contatti con i docenti. Si occupa inoltre della fase conclusiva, in cui il Consiglio di CdS si esprime sulle convalide proposte e formalizza il riconoscimento degli esami svolti.

Delegato per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti del Dipartimento DUSIC è la prof.ssa Gioia Angeletti - email: gioia.angeletti@unipr.it; si occupa inoltre delle procedure connesse con i tirocini da svolgere all'estero (SMT) degli studenti del Dipartimento Dusic la prof. Cristina Carusi - email cristina.carusi@unipr.it. In particolare per il il CdS in Giornalismo e Cultura editoriale ci si può rivolgere anche al docente di riferimento e membro della Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale, prof. Giulio Iacoli - email giulio.iacoli@unipr.it.
Per notizie più generali riguardanti l'intero Ateneo vd. il link inserito: Mobilità internazionale

Descrizione link: Pagina del sito dell'Università dedicata alla mobilità internazionale
Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	01/11/2022	solo italiano
2	Francia	CommunautÃ© D'UniversitÃ©s Et Ãtablissements UniversitÃ© CÃ´te D'Azur	F NICE41	01/11/2022	solo italiano
3	Francia	Ecole Nationale SupÃ©rieure Des Sciences De L'Information Et Des BibliothÃ¨ques	F LYON21	01/11/2022	solo italiano
4	Francia	Universite De Nice Sophia Antipolis	F NICE01	01/11/2022	solo italiano
5	Francia	Universite Paris Descartes	F PARIS005	01/11/2022	solo italiano
6	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	01/11/2022	solo italiano
7	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	01/11/2022	solo italiano
8	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	01/11/2022	solo italiano
9	Norvegia	Hogskolen I Oslo Og Akershus	N OSLO60	01/11/2022	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Extremadura	E BADAJOZ01	01/11/2022	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	01/11/2022	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	01/11/2022	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	01/11/2022	solo italiano
14	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

09/06/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per parte sua, il Corso di Studio cerca di offrire agli studenti non solamente una solida formazione culturale e teorica, ma anche un sostegno nella sperimentazione delle proprie capacità di scrittura e di realizzazione di articoli, interviste, inchieste, reportage, produzioni video e multimediali. Diversi docenti fanno ricorso ampio e articolato alla multimedialità (utilizzo di video, filmati, web conference), e alle modalità laboratoriali e seminariali. Tra i punti di forza del Corso sono anche le numerose proposte di incontri e conferenze dedicati al mondo del giornalismo, della scrittura creativa e dell'editoria, che i diversi docenti organizzano per gli studenti, offrendo loro l'occasione di intavolare dibattiti, scambi di esperienze, informazioni e contatti importanti per la costruzione dei propri percorsi professionali.
I dati relativi ai tirocini continuano ad essere tra i più alti tra i CdS, a dimostrazione della voglia e dell'impegno degli studenti nel mettersi alla prova e dello sforzo di raggiungere senza indugi un significativo livello di professionalizzazione. Il Corso riconosce al tirocinio la massima attenzione, poiché costituisce un'occasione privilegiata per avvicinarsi al mondo del lavoro e perciò gli attribuisce un alto numero di CFU (12 per 300 ore di impegno).
A partire dal 2016, il Corso di Laurea ha allestito un vasto e articolato database di convenzioni per tirocini che include giornali cartacei e on line, reti radio-televisive, nonché uffici stampa e relazioni col pubblico di istituzioni, imprese e associazioni, case editrici. Il database di convenzioni attive viene progressivamente aggiornato sulla base delle nuove proposte e delle nuove collaborazioni. L'obiettivo di aiutare gli studenti a differenziare e approfondire meglio le loro competenze attraverso un ampliamento della percezione del panorama attuale della comunicazione, dell'informazione e dell'editoria nei loro diversi settori di approfondimento è stato perseguito attraverso due percorsi. Da una parte i docenti del corso si sono impegnati ad introdurre nei loro corsi degli approfondimenti su nuovi ambiti e su settori specifici, quali la comunicazione scientifica, politica, ambientale, pubblicitaria, saggistico-letteraria, musicale o su approcci specifici all'informazione quali il giornalismo investigativo, il data journalism (giornalismo di precisione), l'explanatory journalism (giornalismo esplicativo), il citizen journalism (giornalismo partecipativo) ecc.
Dall'altra - come già riportato - si è investito sulla realizzazione di incontri di confronto con prestigiosi rappresentanti del mondo del giornalismo contemporaneo.
Per esempio con il direttore (ora ex) del 'Corriere della Sera' Ferruccio De Bortoli (3 dicembre 2014), l'inviato speciale di 'Repubblica' Bernardo Valli (4 dicembre 2014), l'allora direttore del 'Fatto quotidiano', Antonio Padellaro (11 dicembre 2014), la giornalista e scrittrice Lucia Annunziata (26 novembre 2015). Il corso ha altresì organizzato per il 29 aprile 2015 un convegno sulla satira nei giornali (Satira in prima), che ha riunito per la prima volta alcuni tra i più noti vignettisti satirici italiani: Altan, Giannelli, Staino, Vincino, Gino e Michele. Gli studenti hanno partecipato numerosi, interloquendo con gli ospiti.
Nel 2017 si erano organizzati incontri con il direttore di 'Vanity Fair' Luca Dini (19 aprile 2017), la Direttrice (ora ex) di RAI2 Ilaria Dallatana (15 maggio 2017), un incontro con Peter Gomez, direttore del fattoquotidiano.it quale ha svolto il 12 dicembre 2017 una lezione dal titolo 'Giornalismo online: il caso del fattoquotidiano.it'. Altri due incontri si sono tenuti il 4 dicembre 2017 con Edoardo Pepino e Michele Belmessieri, rispettivamente direttore culturale e responsabile sale museali del Labirinto e casa editrice Franco Maria Ricci e il 12 dicembre 2017 con Pietro Orsatti, editor della casa editrice Imprimatur.
Il 16 marzo 2019, si è tenuto al Palazzo del Governatore, l'incontro dal titolo 'Etica e online. Visioni e metodi del nuovo giornalismo', organizzato da gruppo di studenti del corso e in collaborazione con i docenti con la partecipazione di numerosi giornalisti locali e nazionali fra cui Camillo Langone, Gabriele Balestrazzi, Luca Ponzi, Tobias Jones, Riccardo Bocca, Daniela Preziosi, Claudio Rinaldi e Serena Bersani. L'iniziativa è stata l'occasione per riflettere insieme sulle tendenze e i possibili sviluppi del mestiere di giornalista.
Il 28 gennaio 2021 e intitolato Le professioni editoriali e giornalistiche di fronte alla pandemia, ha visto coinvolti: Isotta Piazza (moderatrice), Marzio Zanantoni, Alberto Conforti, Leandro Del Giudice, Gabriele Balestrazzi, Paolo Ferrandi, Enrico Maghenzani e Massimiliano Carbone. Attraverso il commento dei più recenti dati relativi alle professioni editoriali e giornalistiche, i professionisti coinvolti hanno evidenziato le criticità dettate dall'emergenza ma anche i nuovi scenari e le nuove occasioni di lavoro ad essa correlate. Ad esempio, il comparto editoriale (dopo un brusco ridimensionamento delle vendite) ha ripreso fiato, incoraggiato soprattutto dalle vendite online e da strategie di promozione editoriale sempre più legate al mondo del web.
L'ultimo evento di una lunga serie di occasioni di confronto con il mondo professionale che il corso organizza da anni si è tenuto il 5 maggio 2023 una Tavola Rotonda sul tema "Il clima dell'informazione. News, angoli ciechi e buone pratiche nella comunicazione sulla crisi ecologica e climatica" a cui hanno partecipato una dozzina di giornalisti specializzati sui temi ambientali e di attualità. L'incontro organizzato assieme da un significativo gruppo di studenti e docenti del Corso di Laurea ha affrontato le sfide dell'informazione sulle questioni ambientali e climatiche e lo sviluppo delle caratteristiche e del ruolo del giornalismo ambientale.

In riferimento alla XXIV Indagine - (2022) Condizione occupazionale dei laureati di Almalaurea (rilevazione al 2021), emerge che il CdL di Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale, mostra una un'occupazione al 54,5%, un dato minore rispetto alla rilevazione precedente del 2020 (64%) ma superiore a quella del 2019 (50,0%). Tenendo conto anche di chi non lavora perché è impegnato in altro corso universitario o praticantato il tasso di occupazione è del 69,7%.
È rilevante segnalare tuttavia il dato molto positivo di un'occupazione che raggiunge l'86,7% a 5 anni (laureati del 2016) e il 90,5% a 3 anni (laureati del 2018).
Rispetto alle caratteristiche dell'impiego secondo quest'ultima rilevazione il 94,1% degli intervistati (a un anno dalla laurea) ha trovato lavoro nel settore privato, mentre il 5,9% nel settore pubblico, mentre non compaiono segnalazioni per il settore non profit. Nello specifico il 76,5% ha trovato collocazione nell'ambito dei servizi soprattutto nell'ambito della pubblicità e comunicazioni per il 35,3% (il 23,5% nel commercio, l'11,8% nella sanità e il 5,9% nel credito e assicurazioni). Un altro 23,5% ha trovato lavoro nel settore industriale.

Link inserito: https://www.unipr.it/node/15851
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Scheda_Dati_occupazione Rapporto Almalaurea giugno 2022 su anno di indagine 2021

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

08/06/2023

Il Corso di Studio ha dedicato particolare attenzione a valorizzare le migliori tesi di laurea realizzate dai propri studenti.
A partire dal 2015 il corso ha curato per l'Editore Unicopli di Milano, la collana ancora attiva, 'Fuori di testo', curata dai prof. Isotta Piazza, Alberto Conforti e Alberto Salarelli. La collana ospita saggi brevi di argomento editoriale ed è rivolta in primo luogo agli studenti laureati, a cui si propone di rielaborare la propria tesi di laurea per trasformarla in un progetto editoriale, ma anche a studiosi della materia che aiuteranno a definire degli orizzonti di riflessione e lavoro nel campo editoriale. Le prime tre pubblicazioni sono già uscite:
I. Nichel,.La letteratura italiana contemporanea secondo minimum fax, di Andrea Cirillo; II. La grande concentrazione. Breve storia dei maggiori gruppi editoriali italiani di Matteo Mammoli; III. Intorno al libro. Storie di quarte e di risvolti, di Marta Occhipinti.
Nel 2017 il corso ha inoltre realizzato un accordo con l'Editore Diabasis di Parma, per la creazione della collana 'Domani', diretta dal giornalista Maurizio Chierici (già docente del Corso) per la pubblicazione delle migliori tesi di laurea del corso di Giornalismo e cultura editoriale. Le prime due pubblicazioni sono state già realizzate. Si tratta in particolare dei volumi di Katia dell'Eva, L'eredità di Basaglia nell'Italia indifferente, e di Giulia Romanini, Tentazioni contemporanee. La collana prevede un comitato scientifico composto dalle prof.sse Annamaria Cavalli e Isotta Piazza e dai prof. Marco Deriu e Giulio Iacoli.

I frequenti incontri con esponenti del mondo della comunicazione e con personalità della cultura e dell'editoria, coi quali gli studenti hanno occasione di intavolare fruttuosi dibattiti e scambi di esperienze, costituiscono talora un utile confronto e contatto in direzione del mondo delle professioni. Allo stesso modo, il fatto che in diversi insegnamenti gli studenti svolgano autonomi lavori di inchiesta, intervista, reportage, stendano articoli per giornali a stampa e digitali, producano filmati talvolta trasmessi anche dalle TV locali, creino siti web relativi a diversi argomenti e interessi fornisce basi solide per un proficuo inserimento professionale nel mondo della comunicazione.

Si deve al corso anche l'ideazione e l'avvio iniziale assieme al Dipartimento (allora LASS) del settimanale on line 'ParmAteneo', al quale collaborano o svolgono il loro tirocinio numerosi studenti di Giornalismo.

Il Corso di Laurea organizza annualmente una nutrita serie di Laboratori al fine di accompagnare la preparazione degli studenti implementando le conoscenze e le competenze professionali.
In particolare nel corso dell'ultimo anno 2018-19 si sono attivati i seguenti Laboratori (con diritto di Crediti formativi nel settore dei tirocini) e Seminari:

LABORATORI I SEMESTRE A.A. 2018/2019
Pratica di Giornalismo d'inchiesta (dott. Fabio Manenti)
Strumenti e metodi per lo studio del testo Storia dell'Italia repubblicana (dott.ssa Elisabetta Salvini)
Fondamenti di Letteratura Italiana (dott. Nicola Catelli)

LABORATORI II SEMESTRE A.A. 2018/2019
Laboratorio Tesi (a cura di Marco Deriu, con la partecipazione di numerosi docenti e del personale bibliotecario)
Food writing e comunicazione aziendale (dott.ssa Mariagrazia Villa)
Inglese tecnico per giornalisti (dott. Tobias Jones)
Professione reporter raccontare per immagini (dott. Livio Senigalliesi)

Da ultimo, un gruppo di studenti del corso in collaborazione con i docenti ha organizzato una giornata seminariale svoltasi il 16 marzo 2019 al Palazzo del Governatore, dal titolo 'Etica e online. Visioni e metodi del nuovo giornalismo' con la partecipazione di numerosi giornalisti locali e nazionali.

LABORATORI A. A. 2019-2020
Dalla libreria tradizionale alla libreria moderna (dott. Ceresini)
Parmasofia, web magazine del corso di Giornalismo (prof. Balestrazzi)
Giornalismo sportivo (dott. Monguidi)
Seminario di Social media (Dott. Villa e dott. Mastroianni).

L'emergenza Covid, nel secondo semestre del 19-20 ha costretto una riorganizzazione dei laboratori previsti. Più in particolare: Giornalismo sportivo è stato avviato in presenza e poi concluso attraverso lezioni a distanza. Mentre il seminario di Social media è stato spostato a settembre 2020, nella speranza di poterlo realizzare in presenza (in caso contrario sarà espletato tramite teams).

Nell'anno accademico 2020-21, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Social media: strategie di marketing e gestione dei conflitti (Mariagrazia Villa e Bruno Mastroianni).
2) Indesign (Massimiliano Carbone)
3) Comunicazione e pubblicità sociale (Marco Deriu)
4) Il testo letterario in redazione (Benedetta Centovalli)
5) Costruire la copertina (Alberto Conforti)
6) Laboratorio Tesi (coordinato da Marco Deriu)
7) Comunicare i libri. L'ufficio stampa in casa editrice (Marta Occhipinti).

Nell'anno accademico 2021-22, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Giornalismo sportivo (affidato al dott. Alberto Monguidi).
2) Costruire la copertina (affidato al prof. Alberto Conforti)
3) Brand Journalism (affidato alla prof.ssa Mariagrazia Villa)
4) Social Media (affidato alla dott.ssa Giulia Conti)

Nell'anno accademico 2022-23, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Redazione Social Media (dot.ssa Giulia Conti)
2) Il testo letterario in redazione (dott.ssa Benedetta Centovalli)
3) Antropologia del paesaggio (dott. Mario Turci)
4) Laboratorio Tesi (coordinato da Marco Deriu)
5) Costruire il libro (affidato al prof. Alberto Conforti)
6) Scrittura creativa (Giulio Mozzi)
7) Come diventare giornalista professionista (dott. Pasquale Ancona)

Descrizione link: Laboratori e attività formative del CdL

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/tirocini

QUADRO B6 — Opinioni studenti

14/09/2023

Le OPINIONI DEGLI STUDENTI sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato svolto online. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
Per quanto riguarda gli ultimi dati disponibili di valutazione complessiva del corso di Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale relativamente al 2022-23 desumibili dalla piattaforma 'Controllo di gestione' (https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni-pentaho/) il corso con la nuova denominazione di "Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale" presenta risultati ampiamente positivi.
I risultati migliori sono raggiunti negli aspetti che riguardano:
-la coerenza dell'insegnamento rispetto ai programmi (95,8% di risposte positive in lieve miglioramento rispetto al 94,3% dell'anno precedente);
-la correttezza negli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (95,4 di risposte positive, un dato inferiore rispetto all'anno precedente 97,57 %, ma che rimane comunque un dato molto alto);
- la reperibilità dei docenti (95,0% di risposte positive, superiore al 89,79% dell'anno precedente).
Migliorati anche i risultati relativi all'adeguatezza del materiale didattico (94% di risposte positive contro il 92,07% dell'anno precedente).
Nettamente migliorati anche i dati di gradimento relativo all'interesse verso gli argomenti trattati (93,4% di risposte positive rispetto al 90,52% dell'anno precedente)
Chiaramente migliorato anche il dato relativo al carico di studi (93,1% di risposte positive, contro il 90,79% dell'anno precedente).
Fortemente migliorato il dato relativo alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti (92,7%di risposte positive contro il 78,2% di risposte positive dell'anno precedente) e il dato relativo allo stimolo e motivazione verso la disciplina (92,3% di risposte positive contro l'82% dell'anno precedente).
Migliorato anche il dato rispetto alla chiarezza delle modalità d'esame (92,3% di risposte positive contro l'85% dell'anno precedente);
In calo invece il dato relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (84,4% di risposte positive contro il 93,03% dell'anno precedente).
La maggiore 'criticità' del corso è anche quest'anno quella relativa alle conoscenze preliminari, ritenute sufficienti dall'84,0% degli studenti, ma su questo piano si registra comunque un certo miglioramento rispetto all'81.59% dell'anno precedente.

Possiamo integrare i risultati del questionario con gli elementi emersi da un confronto diretto realizzato il 15 maggio 2023 attraverso una SWOT ANALYSIS con un gruppo di studenti e rappresentanti del corso di studio.
Complessivamente i punti di forza riguardano lo stimolo con i professori in termini di contenuti e di capacità di dialogo. Viene dato molto spazio alla maturazione critica e intellettuale degli studenti che sono stimolanti e coinvolti anche in attività extracurriculari e in occasioni pubbliche. C'è un buon equilibrio tra la parte pratica e quella culturale e critica. Si dà importanza al lavoro di elaborazione individuale e dei lavori finali anche in senso professionalizzante
I punti deboli riguardano alcune questioni strutturali che vanno al di là del corso come le tempistiche dei corsi molto contratte. Quest'anno per concorsi e altri problemi alcuni docenti e programmi sono stati definiti all'ultimo creando difficoltà di organizzazione e sovrapposizione di orari. Talvolta non c'è coerenza dei contenuti e del materiale rispetto al tema. Non tutti pubblicano sufficienti materiali su Elly e le bibliografie non sono sempre aggiornate. Non sempre chiari i materiali per i non frequentanti e talvolta i compiti assegnati di scrittura o elaborazione non sono ben definiti. In generale si sente un certo sconforto rispetto al declino del giornalismo.
In termini di minacce o rischi la questione principale è il timore di non sentirsi sufficientemente preparati o sicuri nelle competenze tecniche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro
In termini di opportunità e miglioramenti si suggerisce di ridurre gli esami del I anno alla prima parte del 1° semestre e anticipare al 1° semestre gli esami del II anno. Si consiglia di ampliare la parte pratica dei corsi, di sperimentazione e sviluppo di strumenti, precisando le forme e le modalità di scrittura o elaborazione. Selezionare e curare bene le proposte di collaborazione con realtà o testate esterne.
Per quando riguarda il nuovo curriculum ambientale: valutare l'inserimento di approfondimenti (tecnici) rispetto ai fenomeni e agli aspetti scientifici alla base delle materie trattate. (per padroneggiare maggiormente le tematiche e possedere un linguaggio tecnico adeguato)
Si suggerisce di introdurre nuovi temi trasversali in corsi o laboratori: diritto dell'informazione, Deontologia del giornalismo, Cybersecurity.

Per quanto riguarda la RELAZIONE ANNUALE DEL NDV, approvata in data 28/04/2023, riguardante la rilevazione OPIS, l'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'A.A. 2021/2022 nella Tab. 7, si possono osservare la percentuale di risposte e il punteggio medio di ogni Corso di Studio per il triennio accademico. Per quanto riguarda l'a.a. 2021-2022, il CdS di Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale registra un dato percentuale pari a 24, uguale a quello del 2020-21 e leggermente superiore al 23,8 del 2019-20 e al 23,8 di Ateneo. Rimane però inferiore ai dati registrati da altre magistrali del DUSIC. Nella Tabella 8 emerge che rispetto al totale delle attività didattiche il 24,4% si colloca nelle fasce al di sotto del valore medio complessivo, il 51% rientrano nella fascia media di soddisfazione, mentre le valutazioni più positive vengono espresse per il 24,4%. Nella Tab. 9 vengono riportati poi le percentuali relative ai suggerimenti dai quali emerge la richiesta di fornire maggiori conoscenze di base un 20,3% (una domanda rafforzatasi rispetto al 18,8% della rilevazione precedente) e la richiesta tra frequentanti e non frequentanti di alleggerire il carico didattico complessivo per il 17% (in questo caso invece comunque in diminuzione rispetto al 21% della rilevazione precedente).

Descrizione link: nucleo di valutazione, controllo gestione: risultati rilevazione Corso di Studi Giornalismo
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Opinione Studenti - Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale COMPLESSIVO

QUADRO B7 — Opinioni dei laureati

13/09/2023

I risultati presentati dal Consorzio AlmaLaurea (anno di laurea 2022) prendono in considerazione 78 laureati (su 84 che hanno ottenuto il titolo) con un'età media alla laurea (27 anni) in linea con i dati della rilevazione dell'anno scorso e in calo rispetto a quella degli anni precedenti (26,7 anni nel 2021, 28,3 nel 2020 e 27,5 nel 2019). Significativo il fatto che solo il 24, 7% dei laureati provenisse da una precedente laurea ottenuta nell'Università di Parma, indice della forte attrattività del Corso.
In linea con i dati degli anni precedenti, il dato riferito al voto medio conseguito alla laurea rimane ancora molto alto (109,9), così come quello relativo al punteggio medio ottenuto negli esami (28,4). Anche la durata media degli studi rimane costante, facendo registrare lo stesso valore dell'anno precedente 2,5 anni con un rapporto fra ritardo e durata del Corso di 0,27.
Particolarmente critico pare il dato relativo ai periodi di studio svolti all'estero tramite il programma Erasmus (nessuno studente), anche se tale elemento pare ancora fortemente influenzato dal periodo postpandemico. Rimane invece molto elevato (seppur in leggero calo rispetto all'anno scorso) il dato relativo ai tirocini formativi svolti durante il percorso di studi, che hanno visto usufruire di questa opportunità il 96,2% di studenti, dei quali il 52,6% in tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'Universita (l'anno scorso si trattava del 36,9%), e il 24,4% tramite attività di lavoro successivamente riconosciute dal Corso. Significativo appare il dato che attiene all'esperienza lavorativa durante gli studi: 75,6% (in leggero calo rispetto al dato 2021, che era 76,5%, e con una decisa flessione rispetto al 2020, in cui il dato si attestava all'84,6%). Ben il 15,4% del collettivo ha svolto questa esperienza a tutti gli effetti come lavoratori-studenti. Il 30,5% dichiara di aver svolto un lavoro coerente con l'indirizzo di studi.
Il giudizio sull'esperienza universitaria è positivo per l'84,6% del campione, in leggero aumento rispetto l'anno precedente (82,3%). Solo l'1,3% degli intervistati da un giudizio del tutto

negativo (0% tra le donne). Ulteriormente positivo il dato relativo alla soddisfazione nei confronti del rapporto con i docenti, che nel complesso vede un giudizio positivo nel 96,2% dei casi (era 94,1% nel 2021)e non fa registrare giudizi del tutto negativi. Lo stesso avviene per il giudizio in merito all'organizzazione degli esami, in cui non si registrano pareri del tutto negativi e in cui la soddisfazione complessiva si attesta al 94,9%.
Rimane elevato, ma in flessione, il dato relativo agli studenti che sceglierebbero di iscriversi nuovamente allo stesso corso di laurea: se nel 2017 era solo il 60%, nel 2019 aveva risposto positivamente il 78,3%, nel 2020 il 78,8% e nel 2021 il 75%, nel 2022 il dato registrato è del 70,5%.
Il 97% ritiene che le aule fossero adeguate (l'anno scorso il dato si fermava al 93,5 %). Tale dato cala decisamente (72,4%) in riferimento ai servizi offerti dalle aule informatiche, con un sostanziale allineamento agli anni scorsi (78,4% nel 2020, mentre era del 63,9% nel 2019). Il servizio offerto dal sistema bibliotecario risulta fortemente apprezzato (giudizio negativo espresso sola dal 5,5% degli intervistati, di cui solo l'1,6% 'decisamente negativo').
Un complessivo 93,6%, infine, ha ritenuto adeguato il carico di studio (dato in leggero calo rispetto all'anno precedente, in cui la soddisfazione si attestava al 95,6%).

Descrizione link: Profilo laureati (opinioni sul CDS)
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70021&classe=11013&postcorso=0340107302000002&isstella=0&presiui=tutti&disaggr
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Profilo Alma Laurea Laureati 2022

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2023

Il corso magistrale di Giornalismo registra un numero di iscritti in diminuzione rispetto all'anno precedente, con 116 avvii di carriera al primo anno nel 2022 (nel 2021 erano stati 155, 159 nel 2020, 122 del 2019, 93 del 2018 e 63 del 2017) e 311 iscritti complessivi (contro i 350 finali del 2021, i 297 del 2020, i 233 del 2019, i 182 del 2018 e i 153 del 2017).
In diminuzione anche il numero di immatricolati provenienti da altro Ateneo (fuori Provincia ma anche fuori Regione) che si attesta al 65,5% nel 2022 (contro il l'81,3% del 2021, il 78,0%, del 2020 e il 68% del 2019).
La percentuale di abbandoni del Cds nell'ultimo anno disponibile (2021) è aumentata sensibilmente (14,1%) rispetto al 5,1% del 2020 e al 10,2% del 2019.
La percentuale dei laureati in corso nel 2022 in relazione agli iscritti è aumentata ulteriormente raggiungendo l'83,1% rispetto al l'81,2% dell'anno precedente, al 74,2% del 2020 e il 74,5% del 2019. Rappresenta la percentuale più alta mai raggiunta dal corso.
La percentuale di laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, pari al 65,4 è in calo rispetto al 75% del 2021 (era il 78,8% nel 2020, il 78,3% del 2019, il 73,3% nel 2018 e il 49,0% nel 2017).
La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti segna invece un miglioramento rispetto all'anno precedente raggiungendo l'84,6% contro l'82,4%, il 90,4% del 2020, il 97,8% del 2019, l'86,7% del 2018 e il 62,7% del 2017. Quest'ultimo dato va considerato anche in relazione all'attivazione di un terzo curriculum del corso a partire dall'a.a. 2022-23.

Descrizione link: Dati profilo Almalaurea (XXIV indagine) Rapporto 2022 su laureati 2021
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&livello=2&area4=tutti&pa=70021&classe=11013&postcorso=0340107302000002&isstella=0&presiui=tutti&disaggr
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: INDICATORI ANS allo 01072023

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

13/09/2023

Secondo l'indagine AlmaLaurea 2022 (fondata sulle risposte fornita da 48 intervistati su 66 a un anno dalla Laurea, 25 su 52 a 3 anni, 29 su 64 a 5 anni), i dati relativi all'occupazione a un anno dalla laurea segnano un deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti: si passa infatti dal 54,5% del 2021 e dal 56,8 del 2020 all'85,4%, superando così anche il 64% del rilevamento 2019, precedente la Pandemia Mentre il dato relativo al 2018 era del 50%).
La percentuale, inoltre, rimane alta anche a 3 anni dalla laurea, facendo segnare un 84% (con una leggere flessione rispetto all'anno scorso, in cui il dato era del al 90,5%, ma in netto miglioramento rispetto al 77% del 202, e al 74,4% del 2019), mentre cresce ulteriormente nel dato relativo a 5 anni dal conseguimento della laurea: 93,1% (era 87,1 nel 2021, 83,6% nel 2020, 78,4% nel 2019). Tra chi risulta occupato a un anno dalla laurea, il 56,1% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, e il 31,7% ha cambiato lavoro.
Tra coloro che proseguono il lavoro iniziato prima della Laurea, tutti i laureati dell'ultimo anno (100%) ritengono di poter registrare un miglioramento nella propria condizione lavorativa grazie agli studi effettuati (vale la pena ricordare che nel 2020 le risposte positive si attestavano 46,7%, 33% nel 2019). Significativo il dato relativo alla adeguatezza della formazione professionale acquisita in Università: solo il 12,2% a un anno dalla laurea ritiene tale preparazione "per niente adeguata", anche se tale percentuale aumenta lievemente a 3 anni dalla laurea (14,3%) e a 5 anni (22,2%). Inoltre, il 77,5% dei laureati a un anno dalla laurea giudica "molto efficace" o "abbastanza efficace" la laurea ottenuta rispetto al lavoro che si svolge, e tale dato sale al 85,7% a 3 anni dalla laurea. Positivo anche il voto attribuito alla soddisfazione per il lavoro svolto, che passa da 7,3 a 1 anno dalla laurea a 7,8, a 3 e 7,7 a 5 anni.

Descrizione link: Rapporto Almalaurea anno di indagine 2021 condizione occupazionale a 1 e 3 anni dalla Laurea
Link inserito: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&pa=70021&classe=tutti&postcorso=0340107302000002&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disa
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati occupazionali a 5 anni da Piattaforma locale Unipr (dati non disponibili nel sito Almalaurea)

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2023

Gli studenti di Giornalismo devono acquisire 12 cfu nel settore tirocini, computando insieme i crediti acquisiti attraverso la frequenza dei laboratori professionalizzanti e i crediti acquisiti attraverso i tirocini esterni o interni all'Ateneo o i tirocini all'estero (secondo il criterio di 1 cfu ogni 25 ore). L'ottimizzazione di questa parte del percorso curriculare è incoraggiata dal Corso di laurea e ben recepita dagli studenti stessi che, sempre più spesso, colgono le opportunità professionalizzanti messe a disposizione dal corso, partecipando ai laboratori (13 quelli organizzati nell'a.a. 2017-2018, 6 quelli per l'a.a. 2018-2019, 4 quelli dell'a.a. 2019-2020 e 6 quelli dell'a.a. 20-21, 4 quelli dell'a.a. 21-22, 6 i laboratori organizzati nell'a.a. 22-23) e al contempo individuando tirocini curriculari propedeutici all'ambito occupazionale in cui vorrebbero inserirsi.
Tale situazione è da considerare senz'altro un punto di forza del CdS: i tirocini, infatti, sono un valido strumento per affacciarsi al mondo del lavoro e il Corso di Giornalismo li favorisce al massimo. Luoghi privilegiati e scelti con assoluta priorità dagli studenti sono testate giornalistiche tradizionali e on line, reti radio-televisive, centri di informazione e di comunicazione col pubblico, case editrici, agenzie di stampa, ecc.
Il tirocinio, oltre che a Parma, può essere svolto in altre città e anche all'estero. In questo tipo di percorso gli studenti usufruiscono dell'appoggio di docenti adibiti alla funzione di tutori: in particolare il tutor universitario per i tirocini in Italia è la prof.ssa Sabina Tosi Cambini, il tutor universitario responsabile dei tirocini all'estero è il prof. Giulio Iacoli; l'organizzazione del laboratori, invece, è delegata alla prof.ssa Isotta Piazza. Le imprese pubbliche e private coinvolte compilano la documentazione relativa al progetto di lavoro presentato e poi realizzato dai tirocinanti e ai tempi del suo svolgimento e formulano un dettagliato giudizio finale sull'azione da loro svolta. Tutti i procedimenti di apertura e chiusura dei tirocini sono online: questo ha snellito notevolmente i tempi e ha semplificato le pratiche. Un altro motivo di forza della digitalizzazione della procedura risiede nel Questionario di valutazione finale che l'azienda è tenuta a compilare per la chiusura del tirocinio, grazie al quale è possibile monitorare l'esito del tirocinio, ovvero il grado di soddisfazione e/o cogliere tempestivamente la segnalazione di eventuali lacune nella preparazione degli studenti. Fino ad oggi, gli enti che hanno accolto tirocinanti hanno espresso valutazioni finora risultate, in altissima percentuale, ottime o buone. La preparazione degli studenti è risultata idonea sotto il profilo teorico e di norma sono stati espressi ottimi giudizi sulle abilità generali e specifiche.
Inoltre, i questionari a cura delle aziende restituiscono un dato molto importante: più dei 2/3 delle aziende sono interessate a proseguire la collaborazione lavorativa con il tirocinante, una volta terminato il tirocinio.
Uno degli strumenti che potrebbe avere agevolato questa tendenza è l'allestimento da parte del Corso di un database (disponibile sulla pagina web dei tirocini sotto riportata) con le sedi già consorziate. Questo elenco è periodicamente aggiornato (si veda il documento pdf allegato), attraverso la raccolta delle sedi consorziate negli anni 2017-2018-2019.
Si è riscontrato, infatti, che grazie a questo lavoro di osservazione, organizzazione e riorganizzazione permanente delle sedi dei tirocini, si è reso più agevole e proficuo l'incontro tra gli studenti e le aziende.

Descrizione link: pagina web del corso sui tirocini

Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/tirocini
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Tirocini formativi: aggiornamento dell'elenco

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/04/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/06/2022

Gli organi che compongono il Corso di Studio (CdS) sono i seguenti:
-Presidente del Corso di Studio
-Presidente vicario del Corso di Studio
-Consiglio del Corso di Studio (CCS)
-Manager per la qualità della Didattica del Corso di Studio (MQD)
-Gruppo di riesame (GdR)
-Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso di studio (RAQ)

Per la composizione degli organi di AQ del CdS si rimanda alla pagina Web dedicata del portale del CdS (vd link sottostante).

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni

potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro. A questo proposito il corso di studio può organizzare inoltre incontri di confronto e aggiornamento con professionisti dell'ambito di lavoro di riferimento (editoria, giornalismo, comunicazione).

CORSO DI STUDIO ¿ GRUPPO DI RIESAME ¿ RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione

e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal 'Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti'), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal 'Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti'), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.
Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;

- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.
Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.
Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Descrizione link: Organi del Corso e qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/organizzazione-del-corso

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

06/06/2023

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.
La programmazione comporta, a livello di CdS, le seguenti attività e scadenze:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre (vd. quadro A1.b);
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali. Per l'a.a. corrente il CCS ha ritenuto di non modificare i quadri ordinamentali, ma è in corso una riprogettazione complessiva del corso che a partire dall'a.a. 2019-2020 vorrebbe dotarsi di due curriculum uno che ricalca più da vicino quello attuale e uno dedicato al giornalismo multimediale.
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio.
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio. Il Corso predispone ogni anno anche una Brochure che riprende e amplia le informazioni contenute nel Syllabus, integrandole con quelle dei laboratori e dei seminari in modo che gli studenti possano scaricare dal sito del Corso un unico repertorio con tutte le informazioni fondamentali relative al Corso;
- valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre;
- riunioni del Gruppo di Riesame, volte al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative migliorative.
Inoltre, il Corso di Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale, organizza ogni anno nel periodo di aprile/maggio una SWOT Analysis sulla qualità del Corso nel suo insieme in termini di insegnamenti e di laboratori, confrontandosi in particolare con gli studenti del primo anno. Nell'anno corrente (2023), l'incontro per l'elaborazione della SWOT Analysis si è svolta online su Piattaforma Teams il 15 maggio 2022.
I documenti relativi sono pubblicati nella pagina 'Organi del corso e qualità della didattica' del Corso.

Descrizione link: Linee Guida per la gestione dell'Assicurazione della qualità nei corsi di studio
Link inserito: http://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/23-07-2017/linee_guida_sistema_gestione_aq_cds_20170717.pdf

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Swot Analysis sulla didattica erogata CdlM Giornalismo 2022

QUADRO D4 | Riesame annuale

09/06/2023

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.
La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.
Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).
Il Monitoraggio annuale è, quindi, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Per quanto concerne la Scheda di Monitoraggio Annuale (dati al 08/10/2022) si possono riassumere gli aspetti più rilevanti.
In termini di iscrizioni il corso si attesta su un numero di iscritti molto alto anche se leggermente inferiore al numero massimo di matricole dalla nascita del corso raggiunto nel 2020.
L'attrattività rispetto a studenti laureati in altri Atenei è continuata ad aumentare raggiungendo la percentuale massima rispetto all'ultimo quinquennio. Si tratta di un'attrattività molto forte in rapporto alla media geografica (17 punti percentuali in più) e nazionale (28 punti percentuali in più).
Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, i risultati sono relativamente positivi. La percentuale di Laureati entro la durata normale del corso è nettamente aumentata rispetto all'anno precedente. Un dato in linea con la media geografica ma molto superiore a quella nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è in linea con gli anni precedenti e con la media nazionale ma più bassa della media di area geografica.
Un elemento di attenzione rappresenta la diminuzione della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 CFU e con 40 CFU anche se i dati si mantengono superiori alle medie di area geografica e nazionale.
I dati relativi all'internazionalizzazione sono invece nettamente peggiorati rispetto agli anni precedenti, sia in relazione alla percentuale di CFU conseguiti all'estero che al conseguimento di almeno 12 CFU all'estero. Si tratta di un logico effetto dell'impedimento alla circolazione causato dai due anni di crisi pandemica.
Il rapporto studenti/docenti strutturati, pur coerente con la natura del corso, rimane un punto problematico da monitorare anche tenendo conto dell'alto numero di iscritti.
Un elemento negativo riguarda la diminuzione della percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti, che pure rimane molto elevata e significativamente superiore alla media geografica e nazionale. È possibile che anche questa flessione sia almeno in parte dovuta ai disagi creati dalla pandemia e dall'adozione delle forme di didattica mista (presenza e a distanza).
Complessivamente la percentuale di studenti laureati che si riscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio si attesta ad un buon livello anche se inferiore al picco dell'ultimo quinquennio raggiunto nel 2020. Un dato che rimane nettamente più alto in confronto all'area geografica e alla valutazione nazionale.
Complessivamente, dunque, i dati sono positivi, anche se si rende necessario tenere sotto controllo e valutare lo sviluppo di alcuni indicatori (per esempio l'internazionalizzazione, e il rapporto docenti strutturati/studenti).

Nelle rilevazioni dell'opinione degli studenti i risultati migliori del Corso sono raggiunti negli aspetti che riguardano la correttezza negli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni, la coerenza dell'insegnamento rispetto ai programmi, l'utilità delle attività didattiche integrative. Buoni e in miglioramento i risultati relativi all'adeguatezza del materiale didattico, al carico di studi, alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti. In lieve miglioramento il dato relativo alle valutazioni sulla chiarezza delle modalità d'esame. In lieve flessione i dati riguardanti l'interesse verso la disciplina, l'interesse verso gli argomenti trattati, la reperibilità dei docenti. La maggiore 'criticità' del corso rilevata nelle opinioni degli studenti rimane quella relativa alle conoscenze preliminari nella preparazione degli esami.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo di Riesame, nell'ultimo triennio il GdR di Giornalismo si è riunito nelle seguenti date:
Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2020.
Seduta 1: 20/01/2020 (Aggiornamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 2: 03/02/2020 (Completamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 3: 12/06/2020 (Presa visione e distribuzione dei compiti per l'aggiornamento della Scheda SUA)
Seduta 4: 24/06/2020 (Integrazione dei dati e revisione finale della Scheda SUA)
Seduta 5: 12/10/2020 (Aggiornamento nuove parti SUA e SMA, scadenza ottobre)

Seduta 6: 27/10/2020 (Integrazione e completamento SUA e SMA, scadenza ottobre)

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2021.
Seduta 1: 7/01/2021 (Aggiornamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 2: 11/01/2021 (Completamento Parte ordinamentale della Scheda SUA).
Seduta 3: 10/05/2021(Aggiornamento della Scheda SUA, scadenze di maggio)
Seduta 4: 01/09/2021 (Presa visione e distribuzione dei compiti per l'aggiornamento della SUA, scadenze di settembre)
Seduta 5: 22/10/2021 (Aggiornamento Scheda di Monitoraggio annuale)
Incontro Analisi Swot sulla didattica del Corso 2021 - 17/05/2021

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2022.
Seduta 1: 17/01/2022 (Aggiornamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 2: 31/05/2022 (Aggiornamento della SUA, scadenze di giugno e discussione Relazione Annuale Opinione studenti 2020-21)
Incontro Analisi Swot sulla didattica del Corso 2021 - 8/06/2022

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2023.
Seduta 28 febbraio Lavoro sulla scheda SUA 2023-24
Seduta 6 giugno 2023 Lavoro sulla scheda SUA 2023-24

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda di monitoraggio annuale 2021-22 con commento

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale
Nome del corso in inglese	Journalism, Editorial Culture, Environmental and Multimedia Communication
Classe	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DERIU Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CPRMRC56D13D526N	CAPRA	Marco	L-ART/07	10/C1	PA	1	
2.	DREMRC69L10G337O	DERIU	Marco	SPS/08	14/C2	PA	1	
3.	GHRLRA81C59F463X	GHERARDI	Laura	SPS/07	14/C1	PA	1	
4.	GFFMTN73M62H501L	GIUFFRE'	Martina	M-DEA/01	11/A5	PA	1	
5.	PZZSTT76C43E253G	PIAZZA	Isotta	L-FIL-LET/11	10/F2	PA	1	
6.	TRFMTT70A19G337G	TRUFFELLI	Matteo	SPS/02	14/B1	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CANDELORO	Chiara	chiara.candeloro@studenti.unipr.it	
CAVALLARO	Roberta	roberta.cavallaro@studenti.unipr.it	
GUERRINI	Martina	martina.guerrini@studenti.unipr.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Candeloro (rappresentante componente studentesca)	Chiara
Deriu (presidente del corso)	Marco
Galeotti (tecnico)	Valentina
Piazza (docente del corso)	Isotta
Truffelli (responsabile AQ del corso)	Matteo

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TRUFFELLI	Matteo		Docente di ruolo
NEGRI	Alberto	alberto.negri1@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
BANZOLA	Giorgia	giorgia.banzola@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DERIU	Marco		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Massimo D'Azeglio 85/a 43100 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2023
Studenti previsti	166

Eventuali Curriculum

GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE	364
GIORNALISMO E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	363
GIORNALISMO E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	388

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
TRUFFELLI	Matteo	TRFMTT70A19G337G	PARMA
GHERARDI	Laura	GHRLRA81C59F463X	PARMA
DERIU	Marco	DREMRC69L10G337O	PARMA
CAPRA	Marco	CPRMRC56D13D526N	PARMA

PIAZZA	Isotta	PZZSTT76C43E253G	PARMA
GIUFFRE'	Martina	GFFMTN73M62H501L	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
TRUFFELLI	Matteo	PARMA
NEGRI	Alberto	PARMA
BANZOLA	Giorgia	PARMA
DERIU	Marco	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5078
Massimo numero di crediti riconoscibili	**6** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	01/02/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato trasformato con l'obiettivo di suddividere in modo più razionale il carico di lavoro e si è perseguito il fine di offrire un ampio spettro di discipline. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di uno studio approfondito e originale. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'acceso sono indicate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per olter il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso è stato trasformato con l'obiettivo di suddividere in modo più razionale il carico di lavoro e si è perseguito il fine di offrire un ampio spettro di discipline. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di uno studio approfondito e originale. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'acceso sono indicate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per olter il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	212305021	**ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-DEA/01	**Docente di riferimento** Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	20
2	2023	212305021	**ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-DEA/01	Sabrina TOSI CAMBINI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	M-DEA/01	10
3	2023	212304994	**ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ** *semestrale*	M-DEA/01	**Docente di riferimento** Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	30
4	2023	212304995	**COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE** *semestrale*	L-ART/07	**Docente di riferimento** Marco CAPRA CV *Professore Associato confermato*	L-ART/07	30
5	2023	212305010	**COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE** *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
6	2023	212304996	**COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM** *semestrale*	INF/01	Andrea PESCETTI		30
7	2023	212305023	**ECOLOGIA LETTERARIA** *semestrale*	L-FIL-LET/10	Corrado CONFALONIERI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
8	2022	212302760	**FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE** (modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	L-ART/06	Marco GUALAZZINI		30
9	2023	212305013	**GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA** *semestrale*	L-ART/06	Sara MARTIN CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/06	30

10	2023	212305014	**GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE** *semestrale*	L-ART/03	Alessandra ACOCELLA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/03	30
11	2022	212304993	**GIORNALISMO E DIRITTO PENALE** *semestrale*	IUS/17	Francesco MAZZACUVA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/17	30
12	2022	212302764	**GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE** (modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE) *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
13	2023	212304997	**GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA** (modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	SPS/08	Paolo FERRANDI		30
14	2023	212304999	**GIORNALISMO LABORATORIALE** (modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	SPS/08	Gabriele BALESTRAZZI		30
15	2022	212302752	**GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA** *semestrale*	M-GGR/02	Davide PAPOTTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-GGR/01	30
16	2023	212305001	**INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA** *semestrale*	M-STO/02	Paola VOLPINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/02	30
17	2022	212302753	**INTERNATIONAL JOURNALISM AND ELEMENTS OF TECHNICAL ENGLISH** *semestrale*	L-LIN/12	Virginia VECCHIATO *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)* *Università Telematica "E-CAMPUS"*	L-LIN/12	30
18	2022	212302762	**LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE** *semestrale*	L-FIL-LET/11	**Docente di riferimento** Isotta PIAZZA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/11	30
19	2023	212305002	**LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA** *semestrale*	SPS/08	Luca SOMMI		30

20	2023	212305017	**MANAGEMENT PER L'EDITORIA** *semestrale*	SECS-P/10	Marzio ZANANTONI		30
21	2023	212305003	**QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE** *semestrale*	SPS/08	Daniela CHERUBINI		30
22	2023	212304906	**SAGGISTICA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/10	Carlo VAROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
23	2023	212305015	**SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA** *semestrale*	SPS/08	Giorgio TRIANI		30
24	2023	212305005	**SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI** *semestrale*	SPS/08	Fausto PAGNOTTA		30
25	2023	212305025	**SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO** *semestrale*	SPS/10	Osman ARROBBIO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SPS/10	30
26	2022	212302765	**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE** (modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE) *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
27	2023	212305006	**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA** *semestrale*	SPS/08	Lorenzo MOSCA *Professore Ordinario (L. 240/10)* *Università degli Studi di MILANO*	SPS/08	30
28	2023	212305007	**SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA ED ECOLOGIA DELLE IDEE** *semestrale*	SPS/08	Sergio MANGHI		30
29	2023	212305018	**SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA** *semestrale*	L-FIL-LET/14	Giulio IACOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/14	30
30	2023	212305008	**SOCIOLOGIA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE** *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		30
31	2023	212305008	**SOCIOLOGIA DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE** *semestrale*	SPS/08	Fausto PAGNOTTA		30
32	2023	212305026	**SOCIOLOGIA POLITICA, CONFLITTI AMBIENTALI E MOVIMENTI SOCIO-ECOLOGICI** *semestrale*	SPS/11	Niccolo' BERTUZZI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SPS/11	30

33	2023	212305004	**SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Laura GHERARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	30
34	2023	212305019	**STORIA DEL LIBRO, DELLA STAMPA E DELLE PROFESSIONI EDITORIALI** *semestrale*	M-STO/08	Alberto CONFORTI		30
35	2022	212302755	**STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-STO/04	Piergiovanni GENOVESI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/04	30
36	2023	212305020	**STORIA DELLE IDEE POLITICHE** *semestrale*	SPS/02	**Docente di riferimento** Matteo TRUFFELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/02	60
37	2022	212302761	**STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA** (modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	L-ART/06	Paolo BARBARO		30
38	2023	212305016	**TEATRO E INFORMAZIONE** *semestrale*	L-ART/05	Roberta Pierangela GANDOLFI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/05	30
						ore totali	1140

Curriculum: GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline metodologiche, informatiche e dei linguaggi		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	12 - 18
Gruppo	**Settore**		
C11	INF/01 Informatica ↳ *COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ *LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ *TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12 - 12	6 - 12
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	6 - 6
ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	24 - 42
Gruppo	**Settore**		
C21	ICAR/17 Disegno ↳ *GRAFICA EDITORIALE E CULTURA TIPOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	24 - 24	24 - 42

	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) (1 anno) - 12 CFU - obbl* ↳ *GIORNALISMO LABORATORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA ED ECOLOGIA DELLE IDEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	24	12 - 24
Gruppo	**Settore**		
C31	IUS/17 Diritto penale ↳ *GIORNALISMO E DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ *GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	24 - 24	12 - 24

	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DELLE IDEE POLITICHE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività Caratterizzanti		66	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *SAGGISTICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate ↳ *SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ *STORIA DEL LIBRO, DELLA STAMPA E DELLE PROFESSIONI EDITORIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ *MANAGEMENT PER L'EDITORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	12	12 - 18 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	18	18 - 18

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE*:	120	102 - 144

Curriculum: GIORNALISMO E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Attività caratterizzanti			
ambito: Discipline metodologiche, informatiche e dei linguaggi		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12 - 18
Gruppo	**Settore**		
C11	INF/01 Informatica ↳ *COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ *TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	6 - 6	6 - 12
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	6 - 6
ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		42	24 - 42

Gruppo	Settore		
C21	ICAR/17 Disegno ↳ *GRAFICA EDITORIALE E CULTURA TIPOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ *FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) (1 anno) - 12 CFU - obbl* ↳ *GIORNALISMO LABORATORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA ED ECOLOGIA DELLE IDEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	42 - 42	24 - 42
ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	12	12 - 24
Gruppo	**Settore**		
C31	IUS/17 Diritto penale ↳ *GIORNALISMO E DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	12 - 12	12 - 24

	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ *GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività Caratterizzanti		66	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/05 Discipline dello spettacolo ↳ *TEATRO E INFORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ *GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	12	12 - 18 min 12

	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ *DOCUMENTAZIONE DIGITALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *GIORNALISMO E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE*:	120	102 - 144

Curriculum: GIORNALISMO E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Attività caratterizzanti			
ambito: Discipline metodologiche, informatiche e dei linguaggi		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12 - 18
Gruppo	**Settore**		
C11	INF/01 Informatica ↳ *COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	6 - 12	6 - 12

	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ *TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	6 - 6
ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	36	24 - 42
Gruppo	**Settore**		
C21	ICAR/17 Disegno ↳ *GRAFICA EDITORIALE E CULTURA TIPOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) (1 anno) - 12 CFU - obbl* ↳ *GIORNALISMO LABORATORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA ED ECOLOGIA DELLE IDEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *COMUNICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24 - 42	24 - 42
ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni		**CFU**	**CFU**

internazionali		Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	18	12 - 24

Gruppo	Settore		
C31	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO DELL'AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/17 Diritto penale ↳ *GIORNALISMO E DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ *GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12 - 24	12 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività Caratterizzanti	66	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	24	12	12 - 18

affini o integrative	↳ *ECOLOGIA LETTERARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			min 12
	M-FIL/04 Estetica			
	↳ *ESTETICA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	↳ *SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici			
	↳ *SOCIOLOGIA POLITICA, CONFLITTI AMBIENTALI E MOVIMENTI SOCIO-ECOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *GIORNALISMO E COMUNICAZIONE AMBIENTALE*:	120	102 - 144

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito: Discipline metodologiche, informatiche e dei linguaggi		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	18
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C11	INF/01 Informatica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-FIL/01 Filosofia teoretica M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	12
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6

ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	42
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C21	ICAR/17 Disegno L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	42

ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	24
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C31	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini 12 - 18

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 144

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
RaD

Nella sezione A3.a 'Conoscenze richieste per l’accesso', abbiamo inserito tra i settori scientifico disciplinari riconosciuti al fine del calcolo dei 60 CFU per l’accesso di candidati provenienti da tipologie di lauree non riconosciute ad accesso diretto anche il SSD MED/43 (Medicina Legale). Tale inserimento si spiega sulla base dell’esperienza alle richieste di verifica dell’accesso processate dalla Commissione didattica del corso. Infatti, l’insegnamento di 'Criminologia', che si ritiene

coerente con gli obiettivi formativi di un corso di giornalismo, compare nei piani di studio delle triennali in riferimento a diversi SSD: MED/43 (Medicina Legale), su IUS/17 (Diritto penale) o su SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale). In questo modo la Commissione didattica può conteggiare i Cfu riferiti a questo insegnamento in qualunque dei tre settori di riferimento.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
RaD

Note relative alle attività di base
RaD

Note relative alle altre attività
RaD

Note relative alle attività caratterizzanti
RaD